IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 54. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 6 Marzo 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Finanza e tributi.

Dopo lungo e vivo contrasto pare che ieri mattina il Consiglio abbia deliberato circa il programma tributario, rinunziando per ora a ridurre il prezzo del sale, onde studiare più maturamente la questione e convergendo gli sgravi specialmente ai dazi di consumo.

Se così è, diremo subito con l'abituale franchezza, che il ministero ha dato una prova di buon senso finanziario, della quale le nuove credevamo capace, date le eccessive promesse fatte e le pressioni di quella parte che tende a sfruttare dal gabinetto Zanardelli questo quarto d'ora di governo.

Molto probabilmente si deve alla resistenza del Ministro del Tesoro, fiancheggiato dai due Ministri siciliani, Nasi e Picardi e dal guardasigilli Cocco Ortu, sarde, se la maggioranza del gabinetto ha risparmiato alla finanza una perdita di 18 milioni all'anno, che prima dovevano essere 32, per un benefizio che sarebbe riuscito insensibile alle popolazioni.

Chi ha l'abitudine nelle questioni di finanza di non correre appresso alle farfalle variopinte, ma di considerare con riflessione qualunque problema o riforma che si connetta alla finanza e all'economia, senza mischiarvi la partigianeria politica, sa benissimo che in ordine al consumo del sale le provincie italiane si dividono in cinque categorie.

Nella prima che comprende Modena, Parma, Cremona, Piacenza, Bergamo (nessuna del mezzogiorno) il consumo individuale è di 8 chilogrammi e mezzo circa, che vuol dire L. 8.40 all'anno, ossia meno di un centesimo al giorno per abitante.

Viene poscia la 2.a cui che comincia con Brescia e Milano e finisce con Perugia e Foggia e consuma da ch. 7.700 a 7 — poi la terza cat. più numerosa (19 provincie) che comincia con Mantova e finisce con Padova, dove il consumo varia da poco meno di sette ch. e scende fino a sei; la quarta che comprende 17 provincie e consuma da poco meno di 6 scendendo fino a 5 — e finalmente la quinta con 3 provincie, che consumano meno di 5 chilogrammi.

Ora si tien conto che la Sardegna e la Sicilia non pagano il sale, è facile comprendere che la media del benefizio, sulla base di 6 chilogrammi, riducendo il prezzo di 10 centesimi, non avrebbe superato *60 centesimi a testa all'anno!*

Ora è serio far perdere nelle presenti condizioni della finanza, con tanti bisogni che reclamano ancora i servizi pubblici e l'economia nazionale, far perdere 18 milioni di entrata ordinaria per sollevare le popolazioni di 60 centesimi all'anno per ogni abitante?

Se poi si fosse spinta la riduzione a 20 cent. la perdita sarebbe stata di 32 milioni per la finanza, il benefizio di 1/3 di centesimo al giorno per abitante e per ritrarre dal sale gli altri 32 milioni lo Stato avrebbe dovuto continuare a sopportare una spesa di 10 milioni circa.

Bastano queste poche cifre condensate per convincersi che la riduzione sul prezzo del sale sarebbe giovata ugualmente grandemente ai fabbricanti di zavaproni e salumi, ai salatori di formaggio e ai conduttori di alberghi, trattori e osterie con cucina casereccia!

Noi dunque crediamo che il Ministero abbia agito con molta prudenza a rinviare la questione del sale e ad attenersi preferibilmente a quella dei consumi, nella quale bisognerà pur procedere con molta cautela.

Nel Belgio, dopo aver abolito il dazio, il costo dei generi alimentari è aumentato.

Ma di questo si ragionerà, non appena avremo sott'occhio i provvedimenti escogitati dal Governo, tra i quali non sappiamo se figuri quello di esonerare e ridurre alcune quote minime della tassa di ricchezza mobile, sul quale ha pur tanto declamato l'on. Giolitti e che noi persistiamo a ritenere il più provvido ed efficace dei provvedimenti.

Tassare quei redditi che rappresentano appena lo stretto necessario per l'alimentazione è la vera, forse la sola, iniquità del nostro sistema tributario.

Politica e Diplomazia

Parigi, 4, ore 18.45. — Il ministro francese a Pechino, Pichon, è aspettato a Parigi in maggio.

Parigi, 4, ore 15.50 — Il *Figaro* ritiene insatta la voce di un cambiamento nelle attuali alleanze, e dice che le potenze cercano soltanto di assicurare la cordialità nelle relazioni reciproche.

Parigi, 5, ore 14.30. — L'*Echo de Paris* conferma il ritiro del Ministro francese a Pechino, Pichon, a maggio.

Londra, 5, ore 14.50. — Si annunzia essersi scoppiata una guerra fra le Repubbliche di Haiti e di San Domingo.

Le truppe di San Domingo, gelate dal principio della guerra, ieri avevano ferito la Repubblica.

In due scontri gli haitiani furono battuti.

— Notizie da Caracas, datevi ieri, dicono ufficialmente una nuova insurrezione.

Amsterdam, 5. — La pioggia diretta già il vento, devastatrice, portò delle decorazioni ai preparativi dell'illuminazione per l'arrivo della Regina Guglielmina e del Principe Enrico, che giungerà alle 11.30, ricevuti alla stazione da tutte le autorità. I Borgomastri ha pronunziato un discorso.

La Regina ed il Principe salirono in vettura di gala seguiti da un corteo di vetture, che percorse le vie, assai, ate, monstrante la pioggia, da una folla compatta e rallegrante.

Giunti a Palazzo, ove furono ricevuti dalla Regina Madre e dal Duca di Mecklemburg-Schwerin, la Regina ed il Principe si affacciò ono al balcone acclamati fragorosamente dalla folla.

Parigi, 5, ore 14.55. — Si annunzia un Consiglio di ministri per il voto di le i della Camera. Sarà presieduto da Firmin Faure.

(S) **Oporto**, 5. — Il console del Brasile Cattani, è stato nominato console generale a Trieste e partirà domani.

Vienna, 5, ore 17.55. — E' morto a 8 anni il dottore Hennworth, abbate del Convento dei Benedettini detti Scozzesi di Vienna membro della Camera dei Signori.

— E' morto a Bisagno a 78 anni il deputato cattolico Cacciatory, che come segretario di Rosarth aveva preso parte ai movimenti rivoluzionari.

Ritornato in patria propugnò sui giornali la politica di Tiza.

Era una delle figure più rispettate della stampa ungherese.

Loubet a Tolone.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 5, ore 16.50. — Si ha da Tolone che è giunto colà Hugnet, direttore della Casa del Presidente della Repubblica.

Tutto è disposto per la visita.

Loubet arriverà a Tolone il 10 corrente, sbarcherà all'arsenale e quindi riceverà il Duca Tommaso di Genova alla Prefettura Marittima.

Il Duca gli offrirà il Collare dell'Annunziata.

La sera vi saranno banchetto all'arsenale e festa alla vecchiana alla Darsena.

Il giorno 2 poi Loubet visiterà gli stabilimenti di Tolone.

Crisi ministeriale in Spagna.

(S) **Madrid**, 5. — Villaverde non è riuscito a comporre il nuovo Gabinetto.

(S) **Madrid**, 5. — La crisi continua. La cattiva piega di un gabinetto Tejada è considerata impossibile. Le opinioni sulla soluzione sono contraddittorie. I conservatori sperano nella costituzione di un gabinetto Silvela: i liberali in un gabinetto Sagasta.

La Regina-Reggente conferirà oggi con parecchi personaggi.

(S) **Madrid**, 5. — Sagasta ha accettato l'incarico di formare il gabinetto. Domani si presenterà alla Regina Reggente p ohabilmente col gabinetto costituito.

Servizio spec. del Pop. Rom.

Parigi 5, ore 14.30. — Si ha da Madrid che il nuovo Ministero si giudica poco stabile non avendo l'appoggio nè dei liberali, nè dei reazionari. Si vuole farne un Ministero di concentrazione però non si riesci.

Un discorso di Mac Kinley

(S) **Washington**, 4 — Mac Kinley, assumendo la Presidenza della Confederazione, pronunziò oggi nel Campidoglio un discorso di circostanza.

Mac Kinley constatò la prosperità commerciale dei degli Stati Uniti dicendo che occorre perciò sviluppare il senso liberale il trattato di reciprocità colle altre Nazioni.

Soggiunse che la guerra colla Spagna impose ai nostri degli oneri finanziari, ma che il paese non pensa sottrarsi.

Stimo ora — disse il Presidente — in pace col mondo intero e se a regresso conflitti fra gli Stati Uniti e altre Potenze, egli si augura che possano essere risolti mercè arbitri ati pacifici.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 4. — *Camera dei Deputati.* — Si Castelin contesta alla Camera il diritto di proclamare la decadenza del mandato legislativo in seguito ad una condanna politica.

Voillaut dice che i socialisti fossero stati al potere il giorno dell'attentato di Dé oulède, la loro giustizia sarebbe stata spicciativa. (*Rumori.*)

Firmin Faure biasima la sentenza dell'Alta Corte di giustizia, qualificandola scandalosa; dice che se Déroulède è condannato, a maggioranza della Camera lo è che non sarà.

L'oratore provoca violenti rumori a Sinistra e poscia un tumulto.

I socialisti e Firmin Faure si scambiano ingiurie.

Michel tratta Firmin Faure da buffone.

Firmin Faure replica che gli chiederà ragione dell'insulto.

Fa quindi l'elogio del repubblicanismo di Déroulède. Attacca Pantaude gabinetto, il quale chiede alla Camera di fa si censurtrice delle sue basse spire.

Il tumulto raddoppia.

Il presidente Deschanel consulta la Camera circa l'applicazione della censura all'oratore colla esclusione temporanea dalla seduta.

La Camera applica a Firmin Fau e la censura e l'esclusione temporanea.

Firmin Faure rifiuta di abbandonare la tribuna. Il presidente Deschanel si copre il capo e abbandona il seggio presidenziale. La seduta è sospesa tra viva agitazione.

Firmin Faure insiste nella sua a rimanere alla tribuna, i Questori introdussero nella sala delle sedute un picchetto di soldati, preceduto dal colonnello comandante il Palazzo di Borbone.

Il colonnello mette una mano sulla spalla di Firmin Faure, che infine si ritira gridando: *Abbasso gli Ebrei! Viva la Repubblica onesta!*

Ripresa la seduta la calma si ristabilisce.

Miriman dichiara di restare fedele a Déroulède ma chiede che la Camera rinunci al diritto di pronunciare la decadenza.

La mozione Miriman viene respinta con 317 voti contro 173.

La discussione p ocede quindi violenta.

Cuneo d'Ornano, Grandinaison e De Ramel difendono Déroulède in mezzo ai rumori della sinistra che b tte sui leggi volendo affrettare la fine della d scussione. I rumori coprono la voce degli oratori.

Finalmente — con 352 voti contro 107 si pronunzia la decadenza di Déroulède dal mandato legislativo.

(S) **Parigi**, 4. — Si vota pure, con 347 voti contro 107, la decadenza di Habert dal mandato legislativo

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 5. — *Camera dei Lordi.* — Il Sottosegretario di Stato per la guerra, lord Raglan, risponde ad Harris (Tivoli contro Pamministrazione civile del Sudafrica della guerra.

Il maresciallo Lord Wolseley fa alcune osservazioni, le quali tendono a dimostrare che il Governatore in capo non gode una grandissima autorità.

Il Ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne, critica duramente l'amministrazione del maresciallo Wolseley, rimproverandolo di negligenza ed attribuendogli gli errori commessi in principio della guerra nell'Africa del Sud.

La discussione è aggiornata.

(S) **Londra**, 5. — *Camera dei Comuni.* — Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, rispondendo ad un analogo interrogazione, dichiara di essersi impegnato a discutere ora la questione della protesta fatta da parecchie Potenze contro l'accordo tra la Russia e la Cina orientale.

(S) **Londra**, 5. — Si approvano i crediti supplementari per la marina.

(S) **Londra**, 5. — Vari giornali approvano le dichiarazioni del maresciallo Lord Wolseley, fatte ieri alla Camera dei Lordi.

Invece il *Daily Telegraph*, il *Times* e lo *Standard* disapprovano le dichiarazioni del ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne.

Austria.

(S) **Vienna**, 5. — *Camera dei deputati.* — Nella seduta della sera, dopo essere stata discussa l'urgenza sullo ultimo due mozioni presentate dagli Czechi circa questioni d'ordine interno, si approva una mozione presentata da Skene colla quale s'inserisce nell'ordine del giorno della seduta d'oggi il progetto sulla leva militare.

Questa deliberazione è il risultato dei negoziati fra il governo e tutti i partiti parlamentari.

La seduta fu tolta dopo la mezzanotte.

(S) **Vienna**, 5. — *Camera.* — Vari deputati presentano interrogazioni per questioni di procedura: tra essi il radicale ceco Zazvorka fa un discorso in lingua ceca.

I radicali tedeschi gridarono: *Che cosa dice?*

Il presidente Prade osserva Zazvorka a non prolungare il suo discorso su questi uni procedurali. Zazvorka risponde in modo violento e il Presidente gli toglie la parola per passare alla discussione del disegno di legge sulla leva militare.

Allora lo czeco radicale Fresal si avvicina alla tribuna presidenziale e strappa di mano al Presidente la lista degli oratori. Il tedesco Malik sale alla tribuna dall'altra parte insieme al tedesco radicale Berger ed ambedue percuotono Fresal.

Gli czechi radicali vengono dall'altro lato in soccorso di Fresal e ne succede una rissa fra czechi radicali e tedeschi radicali, in mezzo ad un grande tumulto.

La seduta viene sospesa.

Riaperta la seduta Fresal chiede che Zazvorka continui il suo discorso. I membi i del club czeco insorgono contro Fresal mostrandogli i pugni e forzando o a sedersi.

Tale atto del club czeco è accolto da grandi applausi da tutta la Camera.

L'incidente è chiuso.

La Camera passa all'ordine del giorno col progetto sulla leva militare.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Vienna, 5. ore 17,55. — Ieri ed oggi vi furono alla Camera austriaca delle scene veramente vergogn se.

Ieri nelle scaramuccie fra socialisti e tedeschi cristiani e antisemiti, questi si scambiarono degli epiteti quali senza dubbio non furono mai u dit in nessun Parlamento.

Il maestro di scherma alimentare Seitz e il vicebo gomastro Strobach si dettero reciprocamente del porcelli-strazzone, delle scellerato, dell'ubriaco, del mezzitone.

Oggi l'operaio socialista czeco Fresal fu maltrattato dai deputati tedeschi cristiani.

Germania.

(S) **Berlino**, 5 — *Reichstag* — Si discute in 2a lettura il bilanci degli esteri. Aula e tribune gremite.

Sui banchi dal Bundesrat siedono il Cancelliere di Bülow, il Segretario per gli esteri, barone di Richthofen, ed il Ministro della guerra, gen. di Gossler.

Schaedler, del Centro, nare affermando che egli non vuole mirsi a dire che parlano di dissensi fra l'Imperatore e la Nazione, dichiara che molte cose avvengono e tali da provocare inquietudine e malcontento.

L'oratore chiede se, in seguito al viaggio e al lungo soggiorno dell'Imperatore in Inghilterra, le relazioni anglo-tedesche abbiano subito un cambiamento.

Schaedler prosegue chiedendo quali siano le relazioni tra la Germania e le altre potenze e specialmente con giuni si trovino della loro ferma rimangano sotto le armi.

Il Cancelliere de Bülow risp nde:

— La visita dell'Imperatore in Inghilterra non ha politica. Solo il carattere di una visita ufficiale, ma fu sopratutto ispirata da sentimenti umani. Reciprocai al rapezzale della sua Nonna e perfezionale di suoi fine ali, l'Imperatore obbedì al suo sentimento di nipote. E' cosa affatto naturale che la Casa reale e la nazione inglese ne abbiano dimostrato grande riconoscenza. Se ciò è a dire, in Inghilterra si mostrò il sistero di coltivare buone e pacifiche relazi ni con la Germania, non vi ha ragione di preoccuparsi in ciò con l'Inghilterra. (*Bravi!*).

Nel pare non possiamo che desiderare che l'Inghilterra e la Germania vivano in pace e lavorino per la pace, beninteso sulla base di una completa reciprocanza.

Nulla è cambiato nelle relazioni della Germania coll'Inghilterra: dacchè due mesi fa dichiarò che siamo ben volentieri pronti a vivere coll'Inghilterra in pace e in armonia nella base di reciproci riguardi e di assoluta pa ità.

Se dunque l'Imperatore col suo soggiorno in Inghilterra ne ebbe causato per la continuazione delle buone e normali relazioni, ciò non può essere che nulle ai due paesi.

Il cambiamento del Capo dello Stato non modificò affatto le relazi ni dell'Inghilterra colla Germania.

Si è preteso che la visita dell'Imperatore in Inghilterra sia in contraddizione colla neutralità della Germania relativamente agli avvenimenti nell'Africa meridionale.

Il viaggio di Kruger a Berlino aveva lo scopo d'indurci ad intervenire, mentre la visita dell'Imperatore in Inghilterra ebbe nulla che vedere cogli avvenimenti dell'Africa del Sud.

Il cancelliere dell'Impero, conte de Bülow, prosegue dicendo che riguardo al conferimento dell'Ordine dell'Aquila Nera fatto dallo Imperatore al maresciallo lord Roberts, il conferire le decorazioni è un diritto personale dell'Imperatore; del resto il maresciallo Roberts non è un personaggio politico.

In quanto alle relazioni tra la Germania e la Russia il Cancelliere si dichiara convinto che uno dei principali scopi delle politiche tedesca e di coltivare lo più amichevoli relazioni con la Russia e si dichiara pure persuaso che gli interessi tedeschi e russi procedono il più delle volte di p i passo e che non vi ha alcun punto nel quale con buona reciproca volontà gli Interessi tedeschi e russi debbano trovarsi in opposizione. (*Applausi.*)

Grandi ed importanti interessi uniscono i due imperi, ma la Germania colpe dalla stessa gelosia che la Russia nutre per ogni grande potenza dell'estero più di quello che l'estero dalla Germania (*applausi*) na politicamente se economicamente.

Riferendosi ad un articolo molto commentato dalla Gazzetta, circa la questione della reciprocità nei trattati di commercio, il cancelliere De Bülow dichiara che tutti hanno che le relazioni economiche fra grandi paesi possono essere fondate soltanto sulla base di reciproche concessioni.

Il conte de Bülow termina dicendo: Ciascun governo ha il diritto ed il dovere di considerare quali concessioni esso può fare senza nuocere agli interessi del proprio paese. Ma siccome i nostri interessi non ci ammettiamo atti ostili contro gli amici commerciali, nè contro le potenze amiche.

Noi continuiamo a credere di giungere ad un accordo, ma soltanto la reciprocità è la completa indipendenza possono essere la base. Potrebbe accadere che una potenza estera qualsiasi ed ogni esto si trovasse non più in amicizia ma in vassallaggio. Nessuno vorrà costringerci ad una simile politica di vassallaggio, se restiamo fedeli a noi stessi.

Oggi come pel passato la nostra politica estera non è ispirata, nè da amore, nè da odio, nè da riguardi finanziari, nè da relazioni di parentela, ma unicamente dagli interessi del nostro paese.

Si conosce molto poco l'Imperatore, se si crede che la sua condotta possa essere ispirata da altri motivi all'infuori del benessere e della sicurezza dell'impero, e non si conosce neppure me, se si crede che io faccì una politica diversa dalla politica effettivamente tedesca, che io definisco così:

Buona ed anche vi tedeschi con tutte le potenze, che vogliono vivere in pace ed in amicizia con noi, ma naturalmente e conservando rassolutamente la nostra autonomia ed indipendenza politica ed economica, sal e quali la nazione tedesca ha imprescindibile diritto acquisito, mediante le sue guerre, il suo lavo o e il suo alto grado di coltura. (*Vivi applausi*).

Inghilterra e Transvaal.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 5, ore 14,50. — Lord Kitchener telegrafa che il generale boero Dewet si avanzò fino a Prattersmith presso Pietersburg.

In uno scontro fra gli inglesi e i boeri questi ultimi vennero battuti e perdettero munizioni e bestiame.

In Cina.

(S) **Londra**, 4 — La *Pall Mall Gazette* pubblica un dispaccio da Pechino il quale dice:

L'imperatore ritornerà a Pechino alla fine di marzo.

La Guardia del Corpo si concentra già a Singan-fu. L'articolo concernente la revisione dei trattati di commercio costituisce l'unico ostacolo per la pronta conclusione dei negoziati di pace.

Un'epidemia di varicella è comparsa fra le truppe alleate.

(S) **Londra**, 5. — Il *Morning Post* ha da Pechino: I Ministri esteri si sono messi d'accordo circa i terreni da occupare per la fortificazione delle Legazioni. Tali terreni includono gli edifici delle dogane e comprendono anche la casa di Sir Robert Hart.

Londra, 5, ore 14,50. — Il *Daily Mail* ha da Pechino che gli Italiani applicarono il fuoco ad un sontuoso tempio cinese. Sarà una festa!

— I giapponesi avrebbero deciso di ritirare le truppe dalla Cina. Crescono sempre i malumori fra i Ministri esteri e fra le truppe alleate.

Gli inglesi continuano a protestare contro la politica della Russia, la quale sarà la sola che avrà compensi diretti.

(Servizio speciale del Pop. Rom.

(S) **Parigi**, 5 — Nel Consiglio dei ministri, tenutosi oggi all'Eliseo, il Ministro degli esteri, Delcassé, comunicò telegrammi dalla Cina, i quali annunziano che tutti i Mandarini colpevoli di delitti commessi a Pechino sono stati puniti e che vennero promulgati due decreti che enumerano le condanne pronunciate ed ordinano la soppressione degli esami nelle provincie, ove furono commessi attentati contro gli stranieri.

Nella Macedonia.

Costantinopoli, 5. — La notizia della concentrazione di 30.000 uomini alla frontiera bulgara è falsa. Qualunque intenzione di misure militari si nordica le nella Macedonia è stata abbandonata.

Il Ministero della guerra ha disposto soltanto che i soldati dei Capi d'armata di Adrianopoli e di Salonicco giunti al termine della loro ferma rimangano sotto le armi.

I proventi dell'erario

Principali entrate dell'esercizio 1900-1901 confrontate con quelle dell'esercizio 1899-900.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto febbraio 1900-901	1899-900	Differenze
Tasse sugli affari	139.859.163	137.329.756	+ 2.529.407
Imp. fondi rustici	70.017.401	70.925.876	— 908.475
Imposta fabbricati	59.347.912	59.449.681	+ 137.651
Imp. sui redd. della ricchezza mobile	174.556.039	176.398.220	— 1.762.184
Tasse di fabbricaz	74.376.514	48.582.576	+ 25.941.938
Dogane, diritti mar.	159.224.400	156.744.025	+ 2.480.375
Dazi int. consumo	54.121.855	53.872.119	+ 249.716
Tabacchi	133.310.221	129.038.424	+ 4.171.797
Sali	51.134.020	50.245.228	+ 888.784
Lotto, tasse tomb.	43.857.555	46.523.755	— 2.686.906
Totale	959.874.255	928.809.699	+ 31.065.516

Il commercio dell'Italia.

Il valore delle merci importate durante il mese di gennaio 1901 è stato di L. 135,117,546; quello delle ne ci esportate di L. 106,583,302. Le prime presentano un aumento di L. 4,808,803, le seconde una diminuzione di L. 8,260,950, a confronto del gennaio 1900.

Da quanto cifre sono esclusi Pero e lo monete, importati per L. 103,500 ed esportati per Lire 1,291,900.

DALL'ERITREA.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Massaua, 20 febbraio — Il giorni 11 fu firmato tra S. E. il Governatore e la Società per le Miniere d'oro, il contratto per lo studio della ferrovia Dig-Digta-Asmara. La Società assume impegno di compiere il progetto di esecuzione di una ferrovia a scartamento di 0,95, che dipartendosi da Dig-Digta, ove giunge ora il tronco in costruzione, attraverserà il piano di Sabargumna e Barasa-Nefasit, toccherà l'altipiano dell'Hamasen nei pressi di Zalot e si arresti all'Asmara. Questo progetto dovrà essere presentato non più tardi del 31 dic. 1901.

La Società delle Miniere presenterà altresì insieme al progetto, e come prova seria e per conto di Società da costituirsi, delle offerte per la costruzione ed eventualmente anche per l'esercizio della linea. Questa offerta dovrà essere presentazione delle offerte del governo della Colonia relative alla costruzione ed esercizio della linea stessa. Le due deliberazioni alla Società per le Miniere e in caso di accordo si procederà al contratto per l'esecuzione della ferrovia, della quale la Colonia attende notevoli vantaggi.

×

Sfortato dalle squadrone di cavalleria, comandato dal cap. Foccardi e dal ten. Notarbartolo, S. E. il Governatore si è portato il 25 per l'escursione di 40 giorni lungo il confine verso il Sudan, per ispezionare la delimitazione presso del nostro territorio e conoscere continuamente quella regione sia per rinfrancare la nostra autorità presso quelle popolazioni.

— In questi giorni si sono sparse le solite voci di disarmoni di ascari, di formazione di bande ribelli, di scorrazzi e rapine e quindi di campagne incerte ad insegnare i malfattori: ogni le fantasie alterate ad immaginare chissà quali gravi pericoli per la sicurezza del nostro territorio si sciolse.

Tutto si riduce in realtà a qualche razzia di bestiame in località isolate e fuori il suolo, compiuta da gruppi indefiniti, nei quali predomina quell'istinto bellicoso e avventuroso del predone, descritto con tanto magistrale dall'on. Martini nel suo libro *l'Africa italiana*.

***

La sera del 18 si suonò razzi a geniale banchetto le notabilità della Colonia per salutare alla partenza l'avv. cav. Ettore De Luca, reggente la Banca del Re, che fa promosso effettivo e destinato a Susa.

Il cav. De Luca, magistrato colto ed integro e gentiluomo perfetto, ha saputo acquistarsi nel difficile disimpegno del suo ufficio, qui più che altrove spinoso, tanto simpatie e così generale ammirazione nella Colonia, che la sua partenza da Massaua ha veramente destato sentimento.

Non vi dico con quali brindisi e degli augurii, coi risposi commosse il bravo magistrato, che lascia qui il più lusinghiero ricordo.

ARMI ED ARMATI

Un nuovo esplodente.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Londra, 5, ore 14.30. — Il noto Maxim, inventore della mitragliatrice che porta il suo nome, avrebbe inventato un nuovo e potente esplodente che renderebbe inutile l'uso delle corazze.

Arresto di un anarchico italiano?

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Vienna, 5, ore 17,55. — In questi ultimi giorni venne arrestato a Costantinopoli un italiano di nome Della Croce.

Correva voce che il Della C oce fosse un anarchico degli stranieri i quali complottano contro la vita del Sultano e di altri sovrani.

Secondo la *Politische Corresp ndenz* tale voce era infondata.

Il Della Croce voleva invece offrire al Governo turco i suoi servigi per vigilare ogli anarchici, nella quale missione si era di-hiarato specialista.

I suoi sforzi per ottenere u'udienza dal Sultano destar-no sospetti: nella polizia, tanto più che all'Ambasciata italiana si constatò che il Della Croce godeva cattiva fama.

Finalmente la polizia lo arrestò.

Il nostro commercio coll'estero nel 1900

II

Materie necessarie all'industria greggia.

Importazione.

Come già abbiamo avvertito la importazione delle materie prime industriali, presenta nel 1900 in confronto al 1899 un aumento di 109.891.945, secondo passata da 887.233.642 lire a 997.125.587.

Come abbiamo detto i maggiori aumenti si riferiscono al carbon fossile (+ 57,137,924) e al cotone greggio (+ 42,936,693).

All'aumento del carbone infisi il dialso del prezzi. Infatti ne importammo nel

1899	tonn.	4.859.556	per L. 150.686.236
1900	»	4.347.189	» 207.781.560
Differ.	—	87.634	+ 57.135.324

Il valore delle tonnellate che ora si si lire nel 1899 sali a 42 nel 1900 con uno scarso rialzo di 11 lire.

Le provenienze dei due ultimi anni furono le seguenti:

	1899	1900
Austria-Ungheria	135,532	tonn. 137.729
Belgio	18,562	11.449
Francia	10.999	21.763
Germania	20.989	43.945
Inghilterra	4,649,734	4,858,086
Altri paesi	7,998	159.248
	4,859,556	4,347.169

L'aumento che si verifica nella rubrica generica *altri paesi*, va attribuito in minima parte agli Stati Uniti, i quali unitamente all'austria, alla Germania e alla Francia sup limano alle nostre importazioni inglesi, dovute alle minori disp nibilità in causa della guerra del Transvaal.

Pel cotone greggio l'importazione si riassume così:

	Quintali	Lire
1899	1,308,568	107.961.992
1900	1,226.893	150.908.685
	81.614	+ 42.946.693

Come si vede, ad una, benchè lieve, diminuzione nella quantità importata, corrisponde un maggior valore, dovuto all'aumento del prezzo unitario, il quale da 82.50 il quintale nel 1899 salì a 123 lire nel 1900.

La maggiore quantità provi ne dagli Stati Uniti e dai possedimenti inglesi dell'Asia, sono maglia risulta dal prospetto seguente:

	1899	1900
	(quintali)	
Austria-Ungheria	80,454	10.864
Francia	6,092	10.844
Inghilterra	94,948	19.447
Asia inglese	396,350	143.989
Egitto	60,570	62.393
Stati Uniti	591,553	934.527
Altri paesi	10,845	37.901
	1,308,509	1.226.894

Dopo questi, vediamo gli altri principali aumenti, *ad colorem*, verificatisi nelle imp rtazioni di materie prime per l'industria:

	1899	1900	Diff. in più
Tabacco in foglia	49,138.193	92.291.512	3,083,119
Gomme e resine	5,560.568	3.870.641	309,773
Semi oleosi	10,625.364	10.933.501	242,251
Lino cotto	1,381,706	1,688.733	307,027
Lino greggio	3,249,409	4,821,500	1,571,903
Legna da fuoco	1,414,556	2,077,652	663,096
Legno da costruz.	43,865,786	54,378,100	10,512,314
Pelli crude	41,147,755	43,483,970	2,216,735
Pietre, terre ecc.	12,300,778	14,758,550	1,919,559
Lana greggia	3,241,170	4,396,170	1,155,000
Corna, ossa ecc.	598,550	1,218,000	619,450
Gomma elastica	6,151,889	8,052,589	457,150

Si sono riscontrate, invece, alcune diminuzioni, fra le quali notevoli abbassamenti nei cotoni di sete da 7,294,600 lire a 4,782,400 = in meno 2,711,900 di meno; nell'avena da 8,985,500 a 5,926,660 sia 3.700,840 lire di meno; nei bozzoli di seta, grezza e acciaio, da L. 24,335,548 a 20,726,000, ossia 2,804,963 in meno; nelle lane naturali e lavate da 20,982,050 a 17,340,200 = in meno 3,158,800; nell'indaco, cochiglia e kermes da 4,011,770 a 2,076,300 = in meno 1,935,470; nelle sostanze coloranti minerali da 13 milioni circa a 9 una diferenza di 2 milioni, e nella pasta da 7,173,204 a 6,263,944, cioè 870,148 lire in meno.

Questi ribassi, con tendenza all'aumento, in importazioni di alte e fiori medicinali, resine e cumarini naturali, sino greggio, seme bachi, legno da chiudiarria, stracci, canapi e acque greggie; dal pari stazionarie, con tendenza a diminuire, quelle della seconda di china-china, del bestiame, delle pietre greggie per costruzione, dell'orzo, cruscame, semi oleosi, animali equini e cuoi.

Ad altre articolo le corrispondenti esportazioni,

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Perugia, 5 ore 18.40. (*Stampa*) — Stamane un drappello di carabinieri e cinquanta del tenente Pasqui si è battuto per quasi mezza giornata con circa 200 fra sbandati e renitenti, che si erano riuniti nella località detta Cerqueto, presso Gubbio, in provincia di Perugia. Dopo un vivo fuoco di fucileria, i renitenti e sbandati si diedero alla fuga, lasciando sul terreno due morti e parecchi feriti. Il Pasqui ha avuto una palla che gli ha attraversato la coscia destra, producendogli una ferita non grave. Il Pasqui ha dato prova di molto coraggio e di molta energia. Il numero dei renitenti e sbandati che si sono dati alla fuga è di circa 200. Si ritiene che molti di essi siano feriti. Le ricerche continuano.

Pavia, 4. — Il patriottismo di certi fossionesi! La Commissione comunale di Mortara Lomana, comune di circa 1400 ab. in quel di Voghera, aveva deliberato di denominare " Via V. E. III. — " Via Garibaldi e " Piazza 20 settembre la via ed il Castello e la San Rocco e la Piazza Municipale. Ma il sindaco pr pose e fece cancellare dal Consiglio le nuove denominazioni.

La Prefettura, dichiarato ufficialmente al sindaco di non poter approvare la deliberazione ed i verbali e i conti. Ma il sindaco, duro, seppe ottenere la cancellazione dal Consiglio, con triplice votazione per alzata e seduta. Allora i liberali fecero una dimostrazione patriottica al grido di: " W. V. E. III. W. il 20 settembre; W. Roma intangibile ". Di questi fatti fu informato telegraficamente il presidente del Consiglio.

Genova 5, ore 16. — (*Alba*). Stamane Giovanni Canessa di anni 26, da Bolzaneto, carabiniere segregato alla stazione di San Pier d'Arena si precipitò dal quinto piano della caserma. Fu trasportato agonizzante all'ospedale.

— Stamane Carlo Gerardi settantenne, da S. Ilariano, è stato investito dall'appisonato sopra una carrozza tranviaria.

Milano, 5 ore 16.10 — Il *Corriere della Sera* festeggia oggi il 25° anniversario della sua fondazione. Ricorda le sue modeste origini, le avversità incontrate, gli inevitabili progressi e l'odierna floridezza.

— Enrico Cossi sedeva tipografo alle macchine con una fedeltà perchè il padre gli aveva rinnovata tutta la sua vita sciopera.

— Stamane i lodi proprietari del giardino annesso ai caffè Isolabella nodello del vicino Comune di Greszenzago vi rubarono il busto di Enrico Mangili, il gentiluomo filantropo che fondò l'Istituto.

Livorno 5, ore 17.40. — (*G. C.*) Oggi Augusto Vanni, settantenne, per mettere fine alla miseria non avendo potuto trovar lavoro, si è gettato precipitandosi nel cortile da una finestra della sua abitazione, una soffitta al 5° piano in via Montanara.

Napoli, 5. — In un elegante appartamento di via Porto abitavano il possidente Filippo Visarelli di 47 anni e la sua famiglia. Adele Visarelli, tenne e amabile, ridotta indotta questa, già sofferente per malferma salute, si mise in letto. Padre che l'assistera assolutamente vedeva il male peggiorare sempre e dileguarsi a poco a poco le speranze di salvezza. Ieri alle ore. Il povero vecchio, disperato, si sparò un colpo di rivoltella nel corridoio dietro.

Fu ricoverato al Pellegrini. E in fin di vita.

— L'aumento del dazio sulle pietre vesuviane deliberato dal consuetudinario ha provocato la chiusura delle cave. Il provvedimento richiede dagli scalpellini di Napoli e formulato in seguito all'ultimo loro sciopero è stato approvato pienamente dalla Camera di Commercio ed ora dev'essere confermato dalla G. P. A.

La soluzione del problema non era peraltro troppo facile: o nuovo sciopero degli scalpellini na ostinati, o grave danno a sovrapiù. Intanto a San Sebastiano al Vesuvio, a Portici a Resina, a Torre del Greco, a Torre Annunziata, a Resicrcale, a Somma Vesuviana e ad Ottaiano non hanno lavoro Tagliapietre scalpellini, carrettieri e manovali.

Oggi i sindaci di quei Comuni andranno dal prefetto ad invocare provvedimenti.

L'on. Fulci in giro.

(8) **Messina**, 5 — L'on. Fulci visitò gli uffici postali. Una riunione alla Camera di commercio si occupò dell'impianto di una succursale postale alla stazione. Al banchetto al Casino delle Rose dei 60 coperti il presidente bridò all'on. Fulci che rispose portando il saluto del ministro Pisanelli. Vi fu scambio di gale al Municipio. Il Comitato della Croce Rossa offre ogni una colazione all'on. Fulci.

Il ministro della Pubblica Istruzione, in un affettuoso saluto del compagno di lavoro e sincero amico.

— La presenza di un siciliano nella direzione di questo ministero fu causa di grande gioia per tutti i Siciliani e la Sicilia, primieramente unite sotto la gloriosa Dinastia Sabauda (1) preludiavano con la loro nobile unità d'Italia, di cui Messina sarebbe regina di cuore e di martirio.

L'on. Fulci riparte oggi per Roma riservandosi di recarsi a Milazzo.

(1) Preludio del discorso Crispi a Torino nel 1888. (*N. d. R.*)

Gli scioperi di Palermo

Servizio speciale del Pop. Rom.)

Palermo, 4, ore 21.45. — Continua completa calma malgrado lo sciopero.

Il Consiglio comunale volò stasera un ordine del giorno, in cui si fanno insistenze presso il governo affinchè provveda agli interessi marittimi di Palermo.

Voto pure un caldo plauso per il mirabile contegno dell'esercito e della forza pubblica durante i tumulti.

Alla ricerca del ten. Querini.

(8) **Cristiania**, 5. — La spedizione di soccorso che dovrà recarsi alla Terra di Francesco Giuseppe alla ricerca del tenente Querini e dei suoi compagni partirà domani per Tromsö in Jan Mayer onde dare la caccia alle foche, e ritornerà in luglio ad Hammerfest.

Ripartirà poi per la Terra di Francesco Giuseppe a ricercarvi il tenente Querini ed i suoi compagni.

Le ricerche verranno fatte nella parte meridionale dell'isola.

Il capitano della spedizione nutre però poche speranze di ritrovare i tre scomparsi.

Regolamento per la vendita del chinino

CAPO I. - Della vendita al pubblico.

Art. 1. L'idroclorato, il solfato e il bisolfato di chinino si vendono per conto del Ministero della finanza nelle farmacie e negli annessi farmaceutici che ne fanno richiesta, e nelle rivendite dei generi di privativa autorizzate.

Per darne al pubblico notizia, sarà affisso all'esterno dei locali di vendita una tabella, che indichi il prezzo del sali di chinino stabilito dalla legge, cogli aggiunta; per conto del Ministero delle finanze.

Art. 2. I farmacisti e i medici condotti, questi ultimi ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 (conma nel Comuni deve non esistere farmacia) della legge 22 dicemb. 1888, n. 5849, sulla sanità pubblica, che vogliano assumere lo spaccio del tre sali di chinino di cui all'articolo precedente, devono farne domanda all'intendente di finanza della provincia in carta bollata in esa di sottostare a tutte le disposizioni del presente regolamento.

L'Intendente di finanza autorizza con apposito decreto la vendita.

Art. 3. Non può vendersi meno di due grammi di chinino, cioè di un tubetto chiuso.

Insieme ad ogni tubetto deve consegnarsi al cam pratore a stampa indicante le malattie nelle quali l'idroclorato, il solfato ed il bisolfato di chinino spiegano azione efficace e le dosi da prendersi nei singoli casi per evitare qualsiasi pericolo pel rivenditore e pel consumatore incauto.

Art. 4. In ogni luogo di vendita sarà esposto al pubblico un campione dei contrassegni esterni dei tubetti sui sugelli del Consiglio superiore di sanità.

Art. 5. Sarà pure affisso nell'interno dell'esercizio il decreto dell'intendente di finanza della provincia, che autorizza la vendita nell'esercizio medesimo.

CAPO II. - Norme di conservazione.

Art. 6. Il chinino deve essere venduto al pubblico nelle speciali condizioni in cui viene fornito dall'Ministero delle finanze.

Art. 7. Per tale scopo devranno i tubetti conservarsi dentro apposito armadio chiuso a chiave, in parte non umida, dell'esercizio, ne esposta direttamente ai raggi solari, cosi da escludere ogni dubbio che possano cessare in qualche modo alterati.

Le stesse cautele saranno usate dai rivenditori di trasportare l'armadio del chinino in locale diverso da quello aperto al pubblico esercizio.

Allorchè un tubetto di farmaco sarà tenuto, in caratteri visibili: « tubetti di chinino in vendita per conto del Ministero delle finanze. »

Art. 8. E vietato di mettere in commercio sali di chinino, che non si trovino in perfetto stato di conservazione.

Ai rivenditori che contravvengono a questa disposizione, sono applicabili le pene sancite dall'art. 29 (1) della legge sanitaria 22 dic. 1888, n. 5849.

CAPO III - Della vigilanza.

Art. 9. In esecuzione dell'articolo 2 della legge, il Consiglio superiore di sanità designerà che i campioni di sali di chinino, siano analizzati nei laboratori della sanità pubblica che il predetto Consiglio avrà meco in concorso, ed avrà facoltà di fare ispezionare i locali di fabbrica da uno o più dei suoi componenti

Art. 10. La vigilanza per evitare le adulterazioni dei sali di chinino è di doppia natura: sanitaria e amministrativa.

La vigilanza sanitaria si esplica dai medici provinciali e dagli ufficiali sanitari comunali nei modi e per gli effetti dell'art. 22 della menzionata legge sulla sanità pubblica.

La vigilanza amministrativa è esercitata dal Corpo delle guardie di finanza alle quali spetta anche di constatare ad ogni trasferzione della dotazione prescritta dall'art. 13 del presente regolamento, e quante volte la richiesta in termine utile di cui al successivo art. 17

4) Possano adeguatamente delle provvisioni di cui negli articoli 1. secondo alinea. 4, 5, 6, 7, 11 e 17.

Art. 11. E' vietato ai farmacisti e ai rivenditori di cedere il chinino da essi acquistato ad altri che come autorizzati al medesimo spaccio.

CAPO IV - Dei suicidi.

Art. 12. Le domande riguardanti i suicidi per dentinuire le cause della malattia di cui all'art. 5 della legge saranno rivolte al Ministero dell'interno.

Il ministro dell'interno trasmetterà le domande, colle eventuali sue osservazioni al ministero delle finanze, il quale provvederà sulla proposta della Commissione di vigilanza, istituita coll'art. 8 della legge.

CAPO V - Delle provviste.

Art. 13. La provvista di cui i farmacisti, i medici condotti per gli annali farmaceutici e i rivenditori obbligati le privative devono essere fornite, sarà calcolata sulla vendita almeno di otto giorni dall'intendente di finanza della provincia, sentito il parere del medico provinciale.

Art. 14. L'intendente di finanza, anche su proposta dei Comuni interessati o del medico provinciale potrà imporre provviste maggiori nei luoghi di difficile accesso ed in peculiari condizioni sanitarie.

Art. 15. I sali di chinino sono forniti dalla Manifattura dei tabacchi di Roma agli uffici di vendita dei prodotti medesimi in virtù di ordini e quesi all'ingrosso e da questi ai farmacisti, medici condotti e rivenditori.

Art. 16. I magazzini di vendita e gli spacci all'ingrosso avranno a tale scopo un deposito costante in misure stabilita dal Ministero delle finanze, dato in dotazione a fido come pei generi di privativa dello Stato. A questo deposito si provvede la cauzione pei tabacchi. Art. 17. Le richieste dei medici per gli annali, macellai, e quelle dei farmacisti saranno fatte al più vicino ufficio di vendita ad intervallo non minore di otto giorni, salvo casi straordinari e sempre forniti del chinino ai sensi degli articoli 13 e 14.

La mancanza del genere, o il ritardo nel e richieste, o qualsiasi altra causa che ostacoli la vendita al pubblico produrranno per la semplice constatazione di fatto, la decadenza dal diritto di continuare lo spaccio per conto del ministero delle finanze.

La decadenza è pronunciata dall'intendente di finanza, che rifiuta il decreto di cui all'art. 5.

Art. 18. Gli uffici di vendita e i rivenditori sono sottoposti per le esercizi del chinino a tutte le discipline della vendita dei generi di privativa.

Art. 19. Le forniture si fanno col mezzo di pacchi postali agli uffici di vendita, ai farmacisti ed ai medici condotti e contemporaneamente alle levate dei sali e tabacchi, ai rivenditori.

CAPO VI - Aggi e contabilità.

Art. 20. Gli uffici di vendita hanno l'aggio del 5 per cento sul genere consegnato, i farmacisti, medici e rivenditori del 10 per cento.

La misura di questi aggi potrà essere modificata per decreto del Ministro delle finanze.

Art. 21. I sali di chinino nella misura di cui agli articoli 13 e 14 si rilasciano agli uffici di vendita con apposite mandati spediti dalle intendenze di finanza da cui risulti la quantità dovuta, la data dell'ultima fornitura, ed il corrispondente aggio trattenuti volta per volta sul prezzo di acquisto.

Art. 22. Alla richiesta delle somme in vaglia postale corrispondente al prezzo d'acquisto e intestato al Direttore della Manifattura di Roma.

Art. 23. Gli uffici di vendita, in base alla richiesta di cui all'art. 21, riceveta il vaglia che vi corrisponde e controllato il conto degli aggi esposto nella richiesta medesima, la restituzione mandita della dichiarazione di saldo, e formiscono il genere o direttamente agli interessati nel luogo, o pei farmacisti e medici condotti con pacco postale a spese dell'Amministrazione delle privative.

Art. 24. La dichiarazione di saldo deve conservarsi per legittimare il possesso del genere in vendita.

Art. 25. Gli uffici di vendita trasmettono i vaglia postali alla Manifattura di Roma per una corrispondente commissazione di chinino.

Il Direttore della manifattura di Roma converte i vaglia in quietanza di tesoreria con imputazione al capitolo istituito nel bilancio dell'entrata a tenore dell'art. 4 della legge.

Art. 26. L'aggio agli uffici di vendita sarà liquidato colle norme e gonti per il servizio dei tabacchi.

Art. 27. Con apposite istruzioni sarà provveduto alle modalità del reciproco a gonor e a difesa per il servizio del chinino presso la Manifattura di Roma.

Disposizioni transitorie.

Art. 28. Allo scopo di stabilire quali rivendite debbano essere autorizzate alla vendita speciale del chinino, nelle condizioni di abbondanza volute dall'art. 1°, secondo alinea della legge, sarà accordato il termine perentorio di due mesi per farmacisti e medici condotti per la richiesta di cui nell'art 2 del presente regolamento.

Scaduto questo termine, gli intendenti con apposito decreto determineranno le rivendite obbligate a smerciare il chinino al pubblico,

(1) Sono puniti sono a lire 100 e colla sospensione dall'esercizio di corso di vendita, i farmacisti che rilasciano medicinali imperfetti, guasti, o scaduti; e con pena pecuniaria estendibile a lire 500, coi rispettivi che rilasciano medicinali non corrispondenti in qualità e quantità alle mediche ordinazioni.

(2) La vigilanza si estende sui locali e modi che regolano la cura e la custodia dei medicinali, sulla preparazione, conservazione e vendita dei medicinali. - Sono soggetti a vigilanza, rispetto alla sanità e pubblica: i droghieri, i profumieri, i cuochi, i pasticcieri, i confettieri, i fabbricatori o negozianti di prodotti chimici e preparati farmaceutici, le acque artificiali, e di essenziali, di acque e fanghi minerali e di ogni specie di sostanze alimentari e di bevande artificiali.

Drammi di terra e di mare

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Algeri, 5, ore 14.30. — La nave *Scillin* in Genova provenionte da Pozzuoli, sorpresa da una burrasca, subì certi gli alberi e annegati il capitano e il comandante in secondo.

I marinai, ricoverattisi nella imbarcazioni, rimasero 15 giorni in balia del mare.

Ultimato le loro provviste, quasi perduti, quando in parte furono salvati dal Bastimento *Liberia*.

Altri vascendo vicini a terra si misero a nuoto, raggiunsero la spiaggia e furono ospitati nel villaggio di S. Andrea.

Sei impazzirono, due morirono poco dopo arrivati alla spiaggia per esaurimento. Solo 6 rimasero sani e salvi e sono generosi.

Il veliero italiano *Scillin* di tonnellate 1400, appartenente agli armatori fratelli Bianchi, ol era carico di legname.

Lo scafo del veliero in rimorchiatore.

Telegramma da **Arbatax** che il brigantino goletta *Eugenio* compia litorale 5 esperti marinai per prenne quella conca. Lequipaggio è salvo.

La peste bubbonica.

(*ervizio spec. del Pop. Rom.*)

Londra 5, ore 14.30. — Si ha da Capetown che la peste si estende grandi proporzioni.

Vi sono stati dei casi nuovi.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Due novità date con lieto successo a Reclino:

Due Sfogeri (Il triangolare) commedia in quattro atti di Max Dreyer, al Deutsches Theater. Nel primo atto uno scultore è fidanzato ad u a scultrice; nel secondo essi si sposano e hanno dei figli; nel terzo alla loro unione divisa giunge del tale in superiore della moglie: nel quarto essa la abbandona, ma egli riesce a divisre sullo e di Corte.

Der Retter (Il salvatore) di Gottfried Reslig al Schiller Theater. Il protagonista è un medico che cui gli ammalati la base si principiantarati e che è avvenuto da altri medici che seguono la *routine* ordinaria. Questi ultimi sono nella commedia, che è in quattro atti, molto in ridicolo con molto spirito.

— Carlo Esquier, pensionario della Comédie Française e anche autore drammatico ha fatto applaudire al Nationeau di Parigi un suo nuovo lavoro intitolato: *L'Agenzia Robert Macaire et Co*, in cui mette in scena le gesta del celebre cavaliere d'industria, fondatore di Società in accomandita senza capitale, barchiere senza fondi, mirante ad imbrogliare l'azionista Gogo.

Il maestro Salbart ha intercalato nella commedia una musica graziosissima che è stata pure molto gustata.

— La camera francese ha proibito la rappresentazione di una commedia di Georges Ancey, intitolata *Tre Tenori*, che è una satira contro i preti.

La commedia è stata accettata dall'teatro Antoine.

Concerti — La Società Filarmonica di Londra ha inaugurato la Queen's Hall la 68a stagione di concerti. Il programma comprendeva l'ouverture scritta da Sir Arthur Sullivan per il *Macbeth* di Shakespeare, la sinfonia in si minore di Beethoven la *Tasa del diavolo*, composizione orchestrale di Sir Hubert Payrr, la Serenata in fa di Mozart per quattro cordiest e e il nuovo concerto per violino di Goldener. Tutti i pezzi sono stati applauditi.

— Il celebre pianista Carlo Eerster ha dato alla sala Erard a Parigi un concerto, riportando un successo trionfale.

Il programma comprendeva, fra gli altri, la *Sonata quasi una fantasia* di Beethoven; *Ballata e Notturno* di Chopin, *Danza ungherese* di Brahms e *Studio* di Henselt. Di quest tutti questi pezzi si è voluto la replica.

— Il pianista pianista Jeanne Blanchard ha dato un concerto classico a Nizza al Palais de la Jetée. Il programma comprendeva la *Fantasia ungherese* di Liszt, la *Sonata* di Cesare Franck intitolata « violino e piano », la *Pastorale* di Scarlatti e la *Ballata* di Chopin.

Alla fan il pubblico ha fatto all'artista una vera ovazio e. Una risposta di fiori e ha voluto un bis, che essa ha concesso suonando il *Preludio* di Rachmanin ff

Arte. — Lo scultore Ilubino ha eseguito e presentato al Conflato concorso per il prossimo Centenario Gi bertiano, la medaglia che sarà data in dono ai sottoscrittori.

Questa ideata con Pinchia, rafiguro. da un lato il Ghiberti; dall'altro, l'imagine simbolica della *Speranza*, con il motto " *Aprire l'animo stanco a lieta e generosa speme* ,, parole tolte dal libro sul *Primato degli italiani*.

Sala Umberto I. — Per causa di malattia, il Concerto della signorina Costantini, già da noi annunziato, è rimandato al giorno 15 corrente.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Parigi 5, ore 14.30 — E' invito improvvisamente a Perpignano, Chorute, architetto dell'Elisee e diretto al Ministero dell'Istruzione pubblica e Belle Arti.

L'Esposizione di arte decorativa

Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Torino, 5. ore 1 — (*ermon*). Il Consiglio comunale ha approvato gli stanziamenti della Giunta di concedere le aree del Parco Valentino ad una Esposizione internazionale di arte decorativa, sottoscrivendo inoltre 100,000 lire per l'Esposizione stessa.

Sciopero a Marsiglia,

Servizio speciale del Popolo romano.

Parigi 4, ore 18.45. — Il *Temps* ritiene irreparabile il danno recato a Marsiglia dallo sciopero, perchè il movimento di trasferiti sta, bilmente a Brindisi, a Genova, a Londra e ad Anversa mentre il trafor. del Sempione le toglierà quello del Nord dell'Europa.

Parigi 5, ore 14.30. — La *Petite Republique* asserisce che in una perquisizione fatta a domicilio di quindici individui arrestati a Marsiglia, si trovarono lettere di nazionalisti incitanti a provocare disordini.

Disastri per dinamite.

(8) **Iran**, 5 — E' avvenuta una terribile esplosione di dinamite in un magazzino della Dogana. Vi sono numerosi morti e feriti.

I danni sono considerevoli.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Parigi 5, ore 14.30. — Si ha da Carcassonne che per imprudenza di alcuni operai, i quali accostarono il fuoco ad una cassa di dinamite, questa esplose. Sei operai rimasero morti.

Palazzo di Giustizia

Pel disastro di Castel Gubileo.

Ieri a mezzogiorno la Sezione d'Accusa, composta del presidente cav. G. Marchetti e dei consiglieri cavalieri Pecora e Giovinazzi, si adunò per deliberare sull'opposizione proposta dal cospicuo Giuseppe Ferretti e dall'ingegnere Silvio Garbini per la negata libertà provvisoria.

Dopo due ore di discussione, conclusa per l'accoglimento dell'opposizione accordando la libertà provvisoria però mediante la cauzione di L. 500 per ciascuno.

Fallimenti in Roma.

Durandi Angelina, negozio di busti, Corso Umberto, 459 - Fallimento dichiarato ieri ad istanza di G. Morlin - Giudice delegato — Mandoza Antonino - Curatore Ferraro, Marano. Prima adunanza in corso le. 26 giorni per presentare i titoli, 23 aprile chiusura della verifica.

Pelli Ezraldo, manifattura, Corso Umberto, 457. Fallimento di ieri ad istanza propria. Giudice deleg. avv. Mandoza - Curatore Sedrid rag. Giulio - Prima adunanza 23 corrente. Entro 30 giorni i titoli - Chiusura 23 aprile. Attivo denunciato: L. 21,917.75 - Passivo L. 22,518.75

Militoni Enrico, forno, Borgo Pio, 126. Fallimento di ieri ad istanza della ditta Rigo e C. - Giudice deleg. avv. Mandoza - curatore Corsi avv. Teodoro - 23 corrente prima adunanza - 3 aprile chiusura.

CONCORDATI — *Tedeschi Corrado*, pollami, via Cresconzi, 17. Offerto al 30 fig la 2 rate, 15 corrente, ore 13, adunanza dei creditori per deliberare.

Galli Albertini Maria, mode, via Frattina, 35. Ieri, 2, creditori accettarono il concordato al 45 fig. — Per accogliere le altre adunanza, rinviata l'adunanza al 19 corrente.

Ditta Sorzi e Cirri mode, via Frattina, 35. Ieri, 2, creditori accettarono il concordato al 45 fig. — Per accogliere le altre adunanza, rinviata l'adunanza al 19 corrente.

Sport

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

Stato. pari. del Pop. Rom.)

Monte Carlo, 4, ore 21,45 — (*de Bonsoa*). Trentatre tiratori hanno preso parte alla gara per il premio della Pentola.

Il primo e il secondo premio sono stati divisi fra i signori principe Potenziani e Oreusdeen, i quali tirarono 10 colpi, hanno avuto ciascuno 10 punteni.

Il terzo premio è stato vinto dal signor Roberts, che, pure tirando 10 colpi, ha ucciso 9 piccioni.

La gara è stata vinta dal signor Gassa.

Domani, 5, 3.o premio semplicemente ciandicapi; mercoledì 6 premio di tiro a volo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 6 Marzo 1901 — S. Vittorio m.

Leva di 1ª e 2ª categoria. — Dimanche alle ore 1. — Le Mare Maria nuova alle 6 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

5 marzo, ore 14.

Europa pressione minima 732 sulle Shetlandi, massima a 775 su Volopola Russia.

Italia 24 ore: barometro quasi ovunque stazionario e in qualche centro in ribasso, temperatura quasi stazionaria, forte vento sulle coste Mardee; temperatura dominante quasi ovunque; pioggerelle sul medio versante Adriatico e sul Sud, alcune temporali in Sicilia e Sardegna, neve sulle Alpi occidentali, altrove mare agitato intorno alle coste, mossi altrove.

Barometro massimo a 766 al Sud Sardegna, minimo a 749 sul canale d'Otranto.

Probabilità: venti del quarto quadrante moderati sulla penisola e Sicilia, forti in Sardegna; cielo alquanto nuvoloso o coperto qualche pioggia o neve, mare agitato altrove mare agitato intorno alle coste, mossi altrove.

Temperature minime del 5 Mazzo.

Il segno — indica che la temperatura è sotto lo zero.

Italia.

Alessandria	0.5	Bologna	0.5	Palermo	8.0
Aquila	— 1.5	Firenze	0.2	Parma	0.6
Bari	3.6	Messina	9.4	Reggio Cal.	8.2
Belluno	3.7	Milano	2.2	Roma	4.8
Cagliari	7.0	Napoli	4.0	Palermo	2.3

Estero.

Questa temperature si riferiscono alle ore 8 di stamattina.

Alessandria E.	14.4	Costantinopoli	9	Pietroburgo	— 10.5
Atene	12	Lisbona	14	Sofia	2.3
Amburgo	2.6	Madrid	4	Trieste	4.8
Atene	9.8	Nizza	8.5	Vienna	3.2
Budapest	3.3	Parigi	8.8	Zurigo	0.7

Anagramma.

Dell'onibo non temo:
La vita è un mare
Le posso aver freschezza
La pesta di cragione.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Diverse lingue sovrilati favelle.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 3 MARZO

Santini Giuseppe, calzolaio, con Emilia
De Proserpio Filippo, barcaiolo, con Petrino Natalia
Gargiulo Giuseppe, vetturino con Mastrobelli Emilia
Spagnuolo Cesare, sarto, con Di Salvatore Giulia

MATRIMONI del 5 MARZO

Tartumpher Mariano, cocchiere, con Proietti Teresa
Mariani Giovanni, bracciante, con Grimaldi Agata
Scevola Roberto, meccanico, con Mandri Elvira
Terribili Costantino, cocchiere, con Gerardi Elisabetta
Andreani Giovanni, tipografo, con Tonti Maria
Stanchetti Antonio, muratore, con Spilli Linda
Orfei Federico, muratore, con Mariani Maria
Cotta Giacomo, neg., con Lipparelli Eubelina
Tirito Pasquale, muratore con Margotta Giovanna
Lattanzi Gaetano, cocchiere, con Perrei Ida
Tranchetti Lupo, neg., con In Galante Anna
Diamanti Giulio, arm., con Lucentano Consolata
Bottoni Arnaldo, cocchiere, con Chiodini Maria
Tozzi Adriano, orto, con Orsini Rosa
Trentini Pietro Giuseppe, appal., con Giorgetti Elvira
Rinaldi Peppino, con Rinaldi Fernanda
Fraticelli Mario, tipografo, con De Tommasi Gelsomina
Corsi Salvatore, carrett., con Mazzi Maria
Proietti Giuseppe, orto, con Cappellani Giuseppa

Nati e morti denunziati nel giorno 3 marzo
Nati 30 compresi 3 nati morti
Morti 30 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Leoni Antonio fu Ferdinando, Porta del Borgo, 63 coning.
Mariani Annunziata fu Pietro, Ripetta, 54 ved.
Viana Maleato Angelo fu Luigi, Torino, 38 cel.
Brunesi Michele fu Antonio, Alo di Stura, 73 coning.
Billi Virginia fu Carlo, Sicilia, 68 nub.
Cherubini castrina fu Domenico, Roma, 76 coning.
Di Gandomenico ritero fu Francesco, Argenta, 58 coning.
Jori Ragusa di Merano, 1877 d'anni, 64 nub.
Storti Giacomo fu Domenico, 80 ved.
Tagliazucco Allegra fu Michele, Roma, 67 coning.
Londei Domeda di Giuseppe, Roma, 1 a. 6 m.
Colasanti Pietro fu Ferdinando, Roma, 74 coning.
Carli Vincenzo fu Luigi, Grado, 60 coning.
Campi chiara fu Francesco, Montefiori, 77 ved.
Biondi Carlo fu Giov. Batt., Roma, 60 ved.
Severoni Vincenzo fu Giuseppe, Roma, 61 nub.
Piccioni Marianna fu Giuseppe, Velentino, 80 ved.
Fa o Antonio fu Pietro, Furno, 48 cel.
Mercatili Alfio fu Giuseppe, Roma, 61 cel.
Mocciari Gaetano fu Giuseppe, Villerosa, 31 coning.
Mancini Pasquale, Sin-gallo, 80
Bonvenne cesare di Ercole, Roma, 20 coning.
Valle Maria fu Antonio, Genzano, 68 ved.
Benedi Nazzera fu Luigi, Roma, 51 coning.
Proietti Maria, Roma, no coning.

Oggi 4 marzo 1901 alle ore 14 munita di tutti i conforti religiosi e benedizione Papale spegnevasi serenamente nel Signore

FRANCESCA TRINCIA ved. REY

di anni 79

Il figliastro cav. uff. Tommaso Rey e la di lui consorte Teresa dei co ti Gnarini con Paolino profondamente addolorati ne danno il triste annunzio pregando di suffragarne l'anima benedetta.

Il trasporto avrà luogo Giovedì 7 corrente alle ore 9 e mezzo partendo dall'ufficina sen dinora, piazza Margana n. 37 alla Chiesa di S. Carlo ai Catinari ove alle 10 sarà celebrata la messa funebre.

Per espresso volontà della defunta si prega di non inviare fiori.

Roma, 4 marzo 1901.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Municipio di Viterbo - 29 marzo - Appalto dello spazzamento - Lire, ann. L. 21 960.

Società di Navigazione Tirrenica - 20 marzo - Appalto esercizio sovvenzioni alla salubrità della Cava Penale - Lire totale: Lg. 12,000 cassa comia, L. 37,800; 2.o lotto: kg 8000 vaccherin, L. 36,800.

Provincia di Cosenza - 8 marzo - (fatali). Manutenzione S. P. Cerchi-Nazionale Silana m. 51628 - Annue L. 9033.

Comune di Spezzoli - 7 marzo - Appalto dazio consumo - Annue L. 2365.

Immobili in Roma - 12 aprile - La Sez. Tribunale Cam Via Arco dei Giovani n. 1-7 - L. 49,106.

Idem assegna n. 8-11 — L. 11,256.

Idem via Madonna dei Monti n. 98-100 - L. 20,361.

Consiglio Comunale

Seduta del 4 marzo 1901. — Pres. Colonna.

La seduta è aperta alle 21,30. Assiste il nuovo segretario generale avv. Lanzarini.

Colonna. Rispondendo ad una interrogazione del cons. Cesselli in merito alla determinazione delle tariffe telefoniche per impedire eventuali reclami con i fili di trama, annuncia che si stanno facendo studi in proposito e che i risultati saranno resi noti quando saranno definitivamente compiuti. Le tariffe attualmente in vigore sono quelle medesime che hanno dato finora i migliori risultati.

Cesselli fa gratulazioni vivissime di interessanze la Giunta per essersi adoperata a tale questione.

Colonna dichiara seguirà a perfezionare detto « Protettorato di S. Giuseppe ».

Quindi si apre nel quartiere dell'Isola sigma contessa Soderini Frankenstein.

Interrogazione al Sindaco a riscuotere alla quarta Sezione del Consiglio di Stato contro la decisione della Giunta Prov. Amm.ne, che accolse il ricorso del signor Luigi Costantini.

Ribrama dello Statuto organico dell'Osservatorio di S. Maria degli Angeli.

Autorizzazione al Sindaco a ricorrere in Cassazione nella causa promossa dalla signora Silvige Pen in contro, ed a stare in giudizio nell'appello interposto al ricorso dalla medesima notificato.

Modificazione al capitolato di oneri ed istruzioni pel concorso pel servizio di Tesoreria.

Provvedimento in sulle delibera accettazione del preventivo di L. 2.760,000.

Modificazione alla deliberazione consigliare relativa al concorso del premio per premi di conseguimento per la bonifica dell'Agro romano.

Dalla Provincia Romana

Marino, 5. — Ricordo De Nicola centenario la festa di quella cara Vellinetti. Questi è in procinto di vita, Ottavio e Isidoro sono agricoltori. Il De Nicola è compianto.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado alle ore 8 assime 13.9 — Minima 3.1.

Al Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza privata il presidente del Palerino comm. Marinuzzi.

Vaticano. — Ie i il Papa ricevette il cardinale Gennaro Gotti.

— Il conte Antonio Schneide è stato nominato cameriere d'onore di S. S. palazzi apostolici.

— Il Papa ha conferito la croce Benemerenti in oro al cav. Ettore Mercuri, tenente della Palatina. Il cav. Melchiade Pesi, sog enario dell'istituto Massimo è stato insignito della croce Lo *Pro Ecclesia et Pontifice*.

— Il Papa ha concesso l'orfine di Cristo al principe don Camillo Aldobrandini, nuovo comandante delle guardie nobili.

— Lunedì il Papa riceverà monsignor Dionisio Seyaert arcivescovo eletto di Damasco, accompagnato dal padre Bernardino di Santa Teresa, generale dei Teresiani di scalzi.

— Ricevette il conte de Casali, gentiluomo di Camera di S. M. la Regina di Spagna, in compagnia della consorte e di alt i membri della sua famiglia.

— Oltre i cardinali già da noi pubblicati, saranno nominati i monsignori Cavagnis e Ribotti vescovo di Pavia. Il quale sarà prodotto all'arcivescovato di Ravenna.

Lunedì sera il Corpo delle Guardie nobili Pontificie si riunirà in assemblea straordinaria in onore di S. Santità offrirà un pranzo al suo nuovo comandante Don Camil lo Rospigliosi nelle sale del *Grand Hotel de la Minerve*.

Fra gli invitati notavansi mons. Cagiano de Azevedo, mons. Misciattelli, mons. Bisleti, mons. Sanz de Samper mons. Scapinelli e i marchese Don Francesco Patrizi, in tutt- 70 persone.

Il pranzo fu servito in modi imppertribile.

Nel fondo della sala sovrastava sopra una artistica e lunga dorata il busto di S. S.

Un annuonimento. — Qualche giornale ha riferito come certo il fatto di speciale importanza la circostanza che discendendosi lo Statuto del P. otettorato di S. Giuseppe il Consiglio comunale respinse un emendamento proposto dal consigliere Pacelli inteso ad includere nello Statuto Pubblico dell'insegnamento religioso.

E' inutile rilevare che trattandosi di un istituto retto da suore e il cui titolo indica il carattere sedicentemente religioso dell'istituto l'emendamento Pacelli era affatto superfluo. Come tale, quindi, venne respinto. E fatto portare ha in sè molta importanza assai re'ativa.

Poichè, peraltro, da qualche giornale si è voluto dare a questo incidente il carattere di una battaglia di partito, sarà opportuno rilevare che l'emendamento Pacelli fu respinto per alzata e seduta con due soli voti di maggioranza.

Il fatto quindi può avere questo d'importante: di servire di ammonimento ai consiglieri liberali, a di richiamare la loro mente sia prudente e necessario d'intervenire più numerosi alle sedute del Consiglio.

E' inoltre da una parte constatazione solenne della vasi partiti politici si verifica da qualche tempo in Consiglio comunale: un po' di elettricità insolita fina ad una di nota nell'ambiente cittadino.

Il partito liberale ha quindi il dovere di ricavarsi al suo posto per essere pronto a qualunque sorpresa.

Il Regolamento per le pensioni. — A giorni sarà portato alla discussione del Consiglio Comunale il nuovo regolamento per le pensioni del personale municipale.

E questa è una importante questione che ha un grande interesse per le finanze del Comune e che è bene sia risolta una buona volta per evitare l'Amministrazione municipale da qualunque sorpresa per l'avvenire.

Commissioni municipali. — Sono stati eletti i seguenti Commissari:

Biblioteca comunale — Avv. Mariani.

Ospizi marini - Dott. Gennari.

Osservatorio Astronomico - Principe Massima, Comm. Tenerani e Ing. Ceselli.

*P

Il sig. Alessandro Bolmann segretario contabile.

La Messa venne celebrata da Mons. Pompili cappellano internazionale e cantarono le alunne dell'Orfanotrofio sotto la direzione dell'ora maestra signorina Pallonari.

La mesta cerimonia terminò alle 11,30.

C. P. C. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta si riunirà nel disbrigo degli affari ordinari.

Giunta amministrativa. — La Giunta municipale amministrativa, presieduta dal consigliere delegato Ilicri Gramitto, tenne ieri seduta per la tutela delle Opere Pie e dei Comuni.

Per il Re Umberto. — Il federale inviato quale delegato generale della Croce Rossa Italiana al Venezuela, cav. Gerolamo Pecchio, la Colonia Italiana e la residente deputata ne deposi ricordo della tomba di Re Umberto.

La colonia Italiana ha tutta risposto con entusiasmo all'appello inviato e dal cav. Pecchio e ci sono di già raccolte all'effetto ben 4300 lire.

La targa d'oro offerta dai cittadini della Repubblica Argentina per essere deposta sulla tomba di Re Umberto verrà solennemente portata a Montecarlo col piroscafo di domenica prossimo.

Ieri ebbero interventi col sindaco Principe diversi assessori e le associazioni con bandiera erano ordinate in ordine in piazza del Collegio Romano. Quelle recatesi in piazza dell'Esedra vennero ricevute dall'intendente di Buenos-Ayres, il quale, dal Campidoglio, in berlina di gala insieme alle altre si recò al Consiglio degli assenti.

A Palazzo Margherita. — Ieri S. M. la Regina Madre ha ricevuto a palazzo Margherita il signor Manzoni, ministro dell'Uruguay a Roma e signora.

Corridori di Borgo. — Dicesimo lunedì di una riunione della Fratellanza ad invito del sig. Filippo Tacelli ed altri. La riunione ci fu, ma di assai che fu un poco dell'istituzione.

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati. — Domenica nell'edizione di balletto-gio, avendo dato candidato avv. Marcietti declinata la candidatura, fu eletto ad unanimità Pare. Federici. Ilicenti.

Il disastro del Tevere. — È stato il tema di una importante conferenza tenuta ieri dall'Ispettore comm. Ing. Torrichi nella sede della Società fra gli ingegneri ed architetti, avanti ad un numero ristretto di tecnici ed a vari ufficiali del genio.

L'ing. Torrichi esaminò dal natare quanto fecero in genere le prime voci del disastro e delle cause che lo produssero così poi e principalmente quelle difetti di esecuzione, difetti tecnici e concetto relativi al programma dei provvedimenti adottato per la sistemazione del Tevere urbano.

Sui difetti di esecuzione sagace e completamente impreparata ed il personale ed quello irrito, tecnici tendesi però al response della commissione d'inchiesta.

I difetti tecnici riguardano le dimensioni assegnate alla sezione del ponte e la perfezione prescritta, che egli dice stra insufficiente, errore di cui non si poteva avere piena coscienza e che avrebbe portato indubbiamente spesa preventiva non lo spingere a maggior profondità la fondazione.

Altro addebito che si fa nella esecuzione dei muri di sponda è quello di averli addossate il terrapieno senza bisognato strato di sasso sciolto da formar filtrazione e drenaggio alle acque del sottosuolo che si accumulassero a tergo dei muri e di cui si fosse tenuto non si sarebbe d'altra parte impedito alle acque d'invadere il resto del fondo.

Riguardo alla terza causa, ossia i difetti tecnici e di concetto addebitati al programma seguito per i dei provvedimenti, proposti dalla Commissione del 1871 il prof. Betocchi esamina lar amente i vari progetti presentati allora e in ispecie quello del senatore Paolo Boselli di cui fu relatore.

Ma il disastro è davvero nè più nè meno che ad un semplice *percato d'omissione*. Ilee l'ing. Betocchi. Della la Commissione, presentando la sezione normale che ritenne necessaria per e reggere i lavori ai quali riconosceva dovere le irondazioni di Roma, assegnava all'alveo del Tevere urbano la costante larghezza di m. 100 e discarica, a dritta e sinistra del fiume, al piede del muro una banchina larga 15 metri da costruirsi al livello superiore a quello delle acque ordinarie.

Questa banchina è stata omessa poichè quella fatta altro non è che una semplice risega del muraglione, cosicchè il Betocchi ritiene che il rimedio più opportuno sia di costruire codesta banchina più vori dei magazzeni liberali necessari.

La conferenza fu vivamente applaudita.

In onore del comm. Bonecha. — Ieri sera, alle 20, al " Valtani „ i funzionari di P. S. con un pranzo gli ufficiali dei carabinieri e delle guardie di città, diedero un banchetto al comm. Salvatore Bonecha, R. Commissario Capo di P. S. per la consegnata promozione.

La riunione riuscì cordialissima.

Per una ricorrenza patriottica. — I siciliani residenti in Roma, per festeggiare la ricorrenza della rivoluzione di Palermo, si adunarono il 4 aprile p. v. a banchetto. Furono invitati i ministri Nasi e Picardi e il sotto-segretario di Stato Falci.

Circoli e Società. — *Società ginnastica Roma* „. — La festa giornaliera che fu rimandata a causa del cattivo tempo avrà luogo domenica 10 corre te alle ore 15 nei locali sociali di via Genova 2-A.

I biglietti d'ingresso si possono ritirare presso la segreteria dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.

— *Società degli autori ed artisti drammatici e lirici italiani* — Venerdì prossimo alle ore 21 nella sede sociale il e cav. prof. Gaetano Cesari leggerà la commedia dell'arte „ " Arlecchino e la commedia dell'arte „.

La filarmonica Becchetti per soli strumenti ad arco eseguirà musica di Falchi, Grieg, Schubert e Boccherini.

Alla serata parteciperanno anche artisti di canto.

Gelsomino. — Donati Salvatore, fattorino del tram — linea San Pietro-Termini — riuscì a salvare una carrozza un portamonete con 68 lire e il ritratto a conseguato all'ufficio di Direzione, dove il proprietario potè ritirarlo il giorno dopo. Ecco un atto che merita di essere segnalato ad onore del bravo fattorino.

Il Tevere è in piena in seguito al disgelo degli ultimi giorni. Ieri mattina alla ripresa di S. Bartolomeo all'Isola è stata invasa dall'acqua.

Scuola preparatoria al Ginnasio. — Il dott. Giovanni Cagnazzi, prof. nel R. Ginnasio-Liceo " Mamiani, ha aperto una " *Scuola preparatoria al Ginnasio* „. In essa gli alunni imparano il lor tempo nelle scuole della grammatica italiana, in esercizi giornalieri di compra e nell'apprendimento di quelle nozioni di urbanità che sono strettame te necessarie per l'ammissione al Ginnasio. Possono frequentare detta scuola gli alunni che non si sono ripetuti gli esami di 3ª ginnasiale e quelli che presentemente frequentano la 4ª o la 5ª.

Orario — Scuola tutti i giorni dalle 10-13; ecclesiastica 13-15 1/2; passeggio 15 1/2-15; studio 15-18. Via dell'Umiltà 49 p. 3°.

Suicidio. — Ieri mattina alle 6, in rivenendo ordinare nella propria abitazione, in via Emanuele Filiberto, 161, int. 8, Amato Giuseppe di anni 29, da Cerreno, sposo di un impiegato ferroviario.

La donna aveva appunto approntato dell'assenza del marito, che si trovava in servizio alla Stazione di Termini, per nascondere nella sua stanza del carbone ed accidersi mediante asfissia.

I primi ed accorgersi del suicidio della disgraziata infelice furono i vicini.

Nella stanza della Principessi furono trovate due lettere da lei scritte e indirizzate una ai genitori e l'altra alla coinquilina Arcenzo Sterchetti.

Si ha ragione di credere che la povertà si sia unita in causa di frequenti dispiaceri di famiglia.

Annegato. — Alcuni barcaiuoli presso il Lungo Tevere Tor acio trassero alla sponda un cadavere estratto dalle acque del fiume Tevere.

Il cadavere apparteneva ad un uomo di circa 50 anni, statura regolare, capelli brizzolati, barba rasa, baffoni e gilet di panno nero, scarpe gialle. In tasca aveva 15 centesimi. Fu trasportato a S. Bartolomeo all'Isola.

Un pazzo — Alle 11 di ieri mattina, la guardia di città Bonasso, passando per via dei Lucchesi, vide molta gente riunita davanti ad una bottega, al n. 30, ove ha sede un ufficio di rappresentanze e di collocamento per persone di servizio.

La folla era chiusa, e al di dentro vociavano dati sonori colpi contro di essa. Si udivano pure grida furibonde.

La guardia fece abbattere l'uscio e si trovò nell'Ufficio il signor Quigini-Puliga Onorato, di anni 42, da Torino, capitano di fanteria in ritiro.

Questi, che digrignava ogni lembo, è stato colto da un accesso di pazzia.

Venne subito condotto a S. Giacomo e, dopo regolare visita medica, lavrato al manicomio.

Tentati suicidi. — Giulia Ripani in Nicoli, di 18 anni, romana, ab. in via Panispe na 195, ieri alle 17.30, in casa della madre sua, in via Brescia n. 16, 3° piano, si precipitò dalla finestra nel cortile e riportò la frattura della gamba sinistra e commozione cerebrale.

S. S. Antonio giunse in preda a violentissime convulsioni, tanto che fu d'uopo trasportarlo con soppo ato per evitare che si ferisse.

Si ha motivo di credere che il gesto sia stato determinato dalla causa che la spinse a tentare il suicidio, il che, pare inspiegabile, diceva di non ricordare che nel vaganente.

Fu dichiarata guaribile in due mesi con riserva.

— A San Giacomo fu condotta ieri sera la domestica Sarchetti Giuseppina, di anni 28, da Palestrina, nell'abitazione dei suoi padroni, in via Monte d'Oro 28, alla quale ingoiato una pastiglia di sublimato, sarcando di finirla con la vita.

Da quel medici fu giudicata in stato grave.

Le cause del suicidio si attribuiscono a dispiaceri amorosi.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Giovedì 7 marzo 1901 - 1.ª *Custodia verde*

Oggetti d'oro impegnati il dì 3 agosto 1900 fino alla pellizza **188260.**

La 2.ª Custodia verde:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 16 agosto 1900 fino alla pellizza **190000.**

85 pignori i resti dei quali vendibili nelle altre Custodie

Nella sala esterna in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10alle 14 di Mercoledì 6 **saranno** esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

" Amore cieco „ al Nazionale.

Un pubblico coltese e assai ben disposto è accorso ieri sera ad udire la commedia di Salvatore Farina: ed era giusto quest'omaggio ad uno dei nostri più quieti novellieri, di cui la cogitazione predilezione letteraria potrà meritare critiche, ma non la taccia l'essere malsana.

Anche questo *Amore cieco*, che rammenta assai *L'Amore bendato* dello stesso Farina che tanti ha dilettato e commosso, ha lo stesso pregio.

Si tratta di due coniugi che stanno per separarsi quando il marito diventa cieco: ed allora egli comprende qual tesoro d'affetti fosse nel cuore della moglie e questa sente rinascere col suo dovere di infermiera, il suo affetto di sposa.

E una novella delicatissima, una buona e onesta novella: ma forse un po' troppo ingenua per il nostro teatro e un po' troppo convenzionale in talune sene condotte con scarsa abilità.

Tuttavia il pubblico, in omaggio alla fama dell'autore, ha applaudito: e ha fatto bene.

Costanzi. — Questa sera seconda rappresentazione del *Barbiere di Siviglia* con l'eccellen artista signorina Maria Barrientes.

La parte del conte di Almaviva verrà sostenuta dal signor Patti, l'applaudito " Arlecchino „ delle *Maschere*.

Domani poi avrà luogo il secondo ed ultimo concerto del celebre violinista Jan Rubelik col seguente programma:

1. Raga Alt " Concerto in re maggiore „ con accompagnamento d'orchestra.
2. Tartini. Sonata " Il Trillo del Diavolo. „
3. Wieniawski. " Tema 22 variazioni. „
4. Paganini " Sol cor più non mi sento. „

Il successo veramente straordinario riportato dal giovane artista nel concerto di venerdì scorso, la preparazione un successo straordinario di pubblico a quello di domani.

Valle. — La graziosa commedia *Fiorellina* continua a destare grande ilarità nel pubblico.

Iersera il teatro era gremito, ed a Ernete Novelli non furono lesinati applausi e chiamate al proscenio.

Questa sera altra replica.

Adriano. — Sabato prossimo s'inaugurerà la grande stagione di primavera col *Ruy Blas* nel quale predeterano parte la Rebaffini e il tenore Martinez Patti, ed il nuovo ballo del Falconi *Hayde* musicato dal maestro R. Marenco.

L'orchestra sarà diretta dallo stesso maestro Marenco.

Il 6 aprile poi, reduce dai trionfi che va riportando al teatro Dal Verme, la compagnia equestre Roney principierà le sue rappresentazioni.

Questa compagnia, della quale fanno parte artisti di prima forza, è stata giudicata una delle migliori e più eleganti d'Europa.

Manzoni. — Stasera Za ù una dei cavalli di battaglia della brava attrice sig.a Michelazzi.

Fabr...

AFFANNO

Ilmo Sig. **Carlo Arnaldi** — Farm.

Foro Bonaparte 35 — Milano

Benchè da p chi anni laureato, pure ho potuto sperimentare la quasi inutilità di certe specialità che annunziate come miracolose, finiscono per ridere nell'obbio più nonnato. Edotto da tali fatti non ho creduto prima di 2 mesi fa circa ricorrere al vostro **Liquore Antinsmatico, Benedico il momento in cui ebbi sui spinsi.** Un mio cliente, Giannandres Luigi, guardia forestale governativa, da lunghi anni sofferente di **asma bronchiale** ribelle a tutti i rimedi fiuro in uso, fu dalla prima bottiglia quasi radicalmente **a nuova vita. L'effetto può dirsi miracoloso.** Incoraggiato da tale esempio pregovi spedirmi altre 2 bottiglie **Liquore**, per e rimentare lo su altro mio cliente, coi resti della pelle, ottimo.

Dott. Muscettola Antonio
Ufficiale sanitario - Medico Ospedale Civile
Montesantangelo (Foggia).

BANCO DI ROMA

Società Anonima - Sede Centrale Roma

(Via del Tritone Num. 36 - Palazzo proprio)

Sedi: Genova. — Succursali: Alhano Laziale, Corneto Tarquinia, Frascati, Frosinone, Siena, Tivoli, Viterbo.

Capitale versato Lire 6/000000

I signori Azionisti del Banco di Roma sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno di mercoledì 20 marzo corr. alle ore 10 nella Sede sociale Via del Tritone N. 36 (palazzo proprio) per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza
2. Rapporto del Consiglio di amministrazione e dei Sindaci.
3. Approvazione del bilancio dell esercizio 1900 e distribuzione degli utili.
4. Nomina della Direzione, dei Sindaci e fissazione dei loro emolumenti pel 1901.

Avvertenze:

Art. 25 dello Statuto. — Ogni azione da diritto ad un voto. Ogni azionista può farsi rappresentare all'Assemblea generale per mezzo di procuratore.

Art 27 dello Statuto. — Per poter intervenire all'Assemblea generale, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la Sede della Società, richiedendone la relativa ricevuta di deposito almeno dieci giorni avanti quello fissato per la seduta.

Roma, 1 Marzo 1901.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Per la Quaresima.

Maritegni caldi alle ore 7 di sera. Pasificio di Campo Marzio E. Natalucci. Via Campo Marzio n. 44

SOCIETA

degli Alti Forni, Fonderie ed Acciaierie

DI TERNI

ANONIMA — SEDE IN TERNI

Capitale L. 16.000.000 interamente versato

Avviso di convocazione dell'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti

L'Assemblea generale degli Azionisti è convocata in Seduta il dì 27 Marzo 1901 alle ore 14 precise nella sala delle Assemblee della Società Veneta per Costruzioni ed esercizio di Ferrovie secondarie Italiane, posta in via degli Scrittori, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione sull'esercizio 1900.
2. Relazione dei sindaci sul Consuntivo 1900 e sui dividendi.
3. Discussione e votazione del Conto Consuntivo e dividendi relativi.
4. Nomina di sei amministratori.
5. Nomina di tre Sindaci e di due supplenti e fissazione della loro rimunerazione per l'anno 1901.

AVVERTENZE

Si inscrivono gli articoli delle Stesse relativi al deposito delle azioni per l'ammissione dei signori azionisti all'Assemblea.

Art. 14. — L'Assemblea generale degli azionisti si compone di tutti coloro che possiedono almeno una azione. Il possesso è stabilito mediante deposito presso la Cassa della Società, presso Società industriali e commerciali, Istituti di Credito e dille Banche che siano designate nell'avviso di convocazione.

Il deposito deve effettuarsi almeno 10 giorni prima delle solenne ordinarie, e 5 giorni prima delle adunanze straordinarie, poetto il deposito presso la sede di Terni, che potrà effettuarsi 8 giorni e rispettivamente 3 giorni prima dell'adunanza.

Art. 15. — Ogni azionista ha diritto a tanti voti quante azioni ha depositate, purchè questi voti non eccedano un sesto dei voti spettanti a tutte il capitale sociale. L'azionista che fece regolare deposito della sua azione od azioni può farsi rappresentare all'assemblea, ed a tale effetto sarà valido il mandato scritto nel biglietto di ammissione, purchè il mandato stesso sia conforto a chi avesse altra parte di diritto d'intervenire alla adunanza, il rappresentante non potrà, nè per se, nè per chi rappresenta avere più di un sesto dei voti spettanti a tutto il Capitale Sociale.

Art. 18 — Alla legale costituzione dell'Assemblea sarà necessaria in prima convocazione la presenza di tanti Soci, che rappresentano almeno la quinta parte delle azioni emesse: in seconda convocazione delibererà qualunque sia il numero delle azioni rappresentate. L'Assemblea delibera a semplice maggioranza di voti.

Però nel caso di prolungazione della durata della Società di anticipato suo scioglimento di fusione con altre Società, di riduzione, reintegrazione ed aumento del capitale di cambiamento di oggetto ed emissione di obbligazioni ed in ogni altro caso di riforma dello Statuto, occorre le deliberazioni a cui si riferisce l'ottavo capoverso del Art. 150 (centocinquanta) del Codice di Commercio, sarà necessario l'intervento di tanti Soci, che rappresentino il terzo del Capitale sociale e l'assemblea delibererà con la maggioranza di due terzi di voti.

In seconda convocazione sarà necessario l'intervento di un quarto (1/4) del Capitale sociale e la maggioranza assoluta.

Il deposito delle azioni può essere fatto in tempo utile nelle seguenti Città:

Terni	presso la Sede Sociale,	
Firenze	presso la succursale della Banca d'Italia.	
»	presso la succursale della Banca Veneta per Costruzioni ed Esercizio di Ferrovie secondarie Italiane	
»	presso la succursale della Banca d'Italia.	
»	presso la Banca di Roma, Ili, Romani e C.	
Venezia	presso la Banca d'Italia,	
»	presso a Treves e C.	
»	presso la Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti.	
Genova	presso la Banca d'Italia	
Firenze	id.	id.
Torino	id.	id.
Milano	id.	id.
Roma	presso la Banca d'Italia.	
»	presso i signori Manzi e C.	

Terni, 1 marzo 1901.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 60.000.000 - Inter. versato

SEDE CENTRALE **MILANO** Piazza della Scala, 3.

SEDI: FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - ROMA

TORINO - VENEZIA

Succursali: LIVORNO, MESSINA.

Gli azionisti della Banca Commerciale Italiana sono convocati in

Assemblea Generale Ordinaria

pel giorno 28 Marzo corrente alle ore 13 1/2 presso la Sede della Banca in Milano, Piazza della Scala, 3, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Presentazione del Bilancio al 31 Dicembre 1900 e deliberazioni relative.
4. Nomina di 8 Amministratore.
5. Nomina di 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti.
6. Fissazione dell'indennità ai Sindaci.

Per intervenire all'Assemblea i signori Azionisti devranno depositare le loro azioni al più tardi pel 18 marzo corrente nelle Casse della *Banca Commerciale Italiana* a Milano, Firenze, Genova, Napoli, Roma, Torino, Venezia, Livorno, Messina.

Milano, li 2 marzo 1901.

Il Presidente: *Sanseverino.*

Società Romana Tramways-Omnibus

Aumento di Capitale

Offerto in opzione agli azionisti

Vedi 4ª pagina

Ultime Notizie

La Duchessa di Genova Madre.

Oggi arriverà in Roma S. A. R. la Duchessa di Genova Madre, la quale passerà in Roma la Pasqua presso S. M. la Regina Margherita.

Consiglio di Ministri.

Ieri mattina ebbe luogo alla Consulta, sotto la presidenza dell'on. Zanardelli, un Consiglio plenario per deliberare in modo definitivo sui provvedimenti tributari.

Da quanto ci risulta, l'idea di una immediata riduzione sul prezzo del sale sarebbe stata abbandonata per maggiori studi, stante la perdita sensibile per l'Erario.

I provvedimenti nel complesso si riferiscono ai dazi di consumo, con la trasformazione del Comuni chiusi di 3ª e 4ª e per un avviamento alla trasformazione degli altri.

Nessuna nuova tassa, tranne un aumento progressivo per le maggiori successioni.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà oggi nuovamente alle 5 per ascoltare la lettura delle dichiarazioni dell'on. Zanardelli.

Alla Camera.

Finora a parlare sulle dichiarazioni del Governo si sono iscritti gli on. Ferri e De Andreis.

Nella diplomazia.

Assendo pervenuti i gradimenti dal governo inviato a dalla Turchia, si firmeranno prossimamente i decreti che nominano il conte Fasan ad ambasciatore a Londra e il marchese Malaspina ad ambasciatore a Costantinopoli.

Consiglio superiore di sanità.

Ieri il Consiglio superiore di sanità ha terminato di discutere il progetto di legge sulla malaria sopravvandolo.

Continuò quindi la discussione di quello sulla pellagra.

Vi fu una lunga discussione sulla introduzione del siero gnato in Italia.

Alcuni commissari sostennero che si doveva vietare, altri invece che si dovesse accordare l'introduzione per uso industriale.

Fu deliberato di accordare maggiori spiegazioni dalla Dir. Gen. dello Gabelle.

Oggi nuovamente seduta.

Servizio sanitario veterinario.

Con decreto reale n. 30 del 3 febbraio p. p. è stato approvato il nuovo regolamento sanitario in sostituzione di quello del 9 ottobre 1889, per l'applicazione della legge 22 dicembre 1888 sulla tutela dell'Igiene e della sanità pubblica.

Nel suddetto regolamento si parla, fra tanto altre cose, dell'assistenza e vigilanza veterinaria, ed in un articolo a determina il passaggio del servizio sanitario veterinario dal Ministero di agricoltura al Ministero dell'interno.

Ieri il Ministro dell'interno ha partecipato al Ministro di agricoltura che per uniformarsi alle disposizioni del R. Decreto predetto provvederanno prepparasse la consegna del detto servizio al funzionario dell'interno all'uopo incaricato.

Il servizio veterinario sanitario, passò in seguito a deliberazione della Camera dei deputati, con decreto reale 9 luglio 1899, dal Ministero dell'interno a quello dell'agricoltura, e sarà intese, non senza meraviglia, questo movimento della competenza, del quale ora non sono ancora noti i motivi.

La Croce Rossa.

Sul fondo Africa la Croce Rossa italiana ha ripartito, il 4 corr., ai militari malati o feriti tuttora sofferenti, nocchè alle vedove ed agli orfani dei militari caduti in Africa, la somma di L. 6103 in n. 81 mandati.

Dal 14 gennaio 1898 sino ad oggi la Croce Rossa Italiana sul fondo Africa ha distribuito ai militari feriti o malati, nocchè alle vedove ed agli orfani dei caduti in Africa la somma di L. 301.070.

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli ha conferito con gli on. Prinetti, Cocco-Ortù, Di Broglio, Wollemborg e Picardi.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ricevette il prefetto di Bologna comm. Carevaggio e il generale dei carabinieri, Pizzuti.

Oggi l'on. Giolitti riceve à i sindaci di Milano comm. Mussi e di Torino senatore Casana, l'assessore Danco, i presidenti del Consiglio e della Deputazi ne provinciale di Milano e il presidente del Comitato nel Sempione, i quali poi presenteràà alla sua volta al presidente del Consiglio, per accordarsi sulla nota questione delle strade di accesso al Sempione.

Ministero P. Istruzione.

La Giunta superiore di Belle Arti si è recata ieri a visitare lo studio del compianto pittore « cesare Mariani ed ha constatato con piacere al ministro della P. I. l'acquisto di alcuni dei principali quadri del defunto artista.

Oggi la Giunta metterà termine ai suoi lavori.

L'on. Nasi diramerà oggi alle varie Università del Regno le disposizioni per le sessioni straordinarie di marzo.

Ministero Tesoro.

Ieri l'on. Di Broglio conferì col barone Pasetti, ambasciatore d'Austria-Ungheria.

Ministero Lavori pubblici.

Collegio degli arbitri.

E' noto che il Ministero sottopose al Collegio degli arbitri, presieduto da S. E. il conte Gigliucci e composto dei senatori Rocco-de-e Giorgi del Consiglio di Stato, dei sigg. Bacelli della Corte dei Conti e dell'ing. comm. Berruti, alcune antiche questioni relative al personale forroviario, che vennero discusse largamente dagli avvocati delle parti.

Le questioni erano: La se dalle Sezioni ferroviarie fosse stato presentato il primo ruolo del personale in app. dell'art. 108 del capitolato; Se si dovesse registrare la ricevuta di favore delle cessate Società per la tassa di ricchezza mobile e retribuzioni accessorie.

Il Collegio degli arbitri — a voti unanimi — ha emesso la sentenza pienamente favorevole alla tesi sostenuta dalle Società.

Ministero Agricoltura.

Il Ministero di Agricoltura ha indetto un concorso a premi fra gli alunni delle scuole superiore d'arte applicata all'industria del Regno per il disegno di un diploma che il Ministero stesso conferisce a coloro che ottengono premi o menzioni al merito agr colo. I premi stabiliti sono tre, il primo di L. 150, un secondo di lire 100 ed un terzo di L. 50.

— Allo scopo di favorire sempre più l'istruzione industriale dei giovani operai, i direttori delle scuole d'arte e mestieri, il Ministero d'agricoltura e commercio ha ora stabilito di mettere a concorso fra i detti giovani i posti gratuiti e semigratuiti nei corsi di alle scuole industriali di Torino ed di Vicenza, che vengono messi a sua disposizione per detti istituti.

Ministero Marina.

S. A. R. il Duca di Genova ha fatto ieri, visita al Ministero della Marina.

Coll'11 corrente la regia nave *Puglia* passerà in armamento ridotto a Taranto. Vi imbarcherà il tenente di vascello Alessandro Middleton Giulio.

Al termine della licenza il tenente di vascello Bandracco Camillo Imbarcherà sul *Lazzaro* in luogo di Del Greco che vi sbarcherà sulla *Varese*.

In sostituzione del tenente di vascello Tornielli di Crestv-lanti, che è destinato quale aiutante di bandiera e segretario del contrammiraglio Farina Carlo, ispettore delle torpediniere.

La regia nave " Fieramosca „ è giunta a Shanghai.

Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 contiene:

Nomine e promozioni negli ordini dei SS. Mauriz o Lazzaro e della Corona d'Italia — Reg. e Bil. Corte in proroga dei poteri dei R. Comm. straord. di Arcano (Treviso) ed al Monaco (Sa) — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno e della Guerra.

Prezzo del numero — Metà in corso del Consolidato si contrattò nelle varie Borse di Regno.

Informazioni estere

Gli scioperi di Parigi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 5, ore 14,30. — Lo sciopero dei sarti e delle sartine volge al suo termine.

I proprietari aprirono le amministrazioni nel labo atorii.

FRANCIA

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi 5, ore 14,30. - Daniel Clantier, redattore dell'*Intransigeant*, in causa delle ultime polemiche, sfidò Gerault Richard, direttore della *Petite Republique*, ad un incontro avra luogo domani.

Parigi, 5, ore 14,55. — L'annunziata pubblicazione di Drey fus sarà un semplice opuscolo redatto in forma di giornale. Non si occuperà del processo di Rennes.

SPAGNA

Madrid, 5, ore 14,30. — A Valladolid sono scoppiati dei disordini. Ora però la calma è ristabilita

ULTIMA ORA

Siena, 5, ore 17,50. — Si ha da Rocchegiana che nella miniera di mercurio ad Abbadia di San Salvatore avvenne una frana. Tre operai rimasero sepolti dalle macerie. Si lavora subito al lavoro di salvataggio. Furono poi due erano già morti.

Cagliari, 5, ore 18. — Fra le stazi di Laconi e di Aurano il vento rovesciò una carrozza di un treno-viaggiatori partito da Laconi per Cagliari. Il carro-bagagli fu sbalzato dall'asse fuori del binario. Due passeggeri, il conduttore e il vetturaggiere postale rimasero feriti, ma leggermente. I passeggeri ritornarono a Laconi. Il treno continuò poi per Cagliari. Il treno fu fermato subito dopo la linea è ingombra. Essendosi per il momento impossibile il lavoro.

BORSE E MERCATI

Roma, 6 marzo

Le cattive disposizioni, che erodinano sempre maggiormente le negoziazioni, segnalatesi dai mercati de l'Alta Italia hanno naturalmente il contraccolpo anche sulla nostra Borsa

Tutti i valori, anche quelli che sono prestiti e stanziare dividendi, lungamente rimunerativi, segnano un deprezzamento sensibile dal corso di ieri.

Tale andamento, a mio più di vero agli affari che diventano ogni giorno più scarsi.

Devesi sperare che presto possa presentarsi un miglior indirizzo.

Oggi non fecesi contrattazione a pronti.

Rendita 4 1/2 1/2.

Obbligazioni a termine 98 — Si spunta 97,70 fine corrente 100,05 contanti.

Rendita 4 1/2 1/2.

Obbligazioni a termine 98 — Si spunta 97,70 fine corrente 100,05 contanti.

Banca d'Italia 853 — Commerciale 532 — Credito 580 a 584 — Banco Roma 154 — Costruzioni 116 — Condotte 168 — Acque 1095 — Meridionali 79 — Omnibus 327 a 327 — Metalli 164 — Immobiliari 186 — Fondiarie 478 — Ferrovie 130 Cotonifici 616 a 616 — Zucc ieri 52 — Cemenii 97 — Fermi 81 — Molini — Molinelliti 226.

Canali in ribasso.

Francia 105,35 — Londra 26,55.

Ore 18.30.

Rendita 5 0/0 100.72 1/2.

Cambio dopo chiusa de 6 Marzo L. 105.35

Dal 4 al 13 — fino a L. 100 — L. 105.40.

BORSE ITALIANE 5 Marzo 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine corso.

	Bl	Genova	Milano	Torino	Fine —
en ita co —	100 76	100 50	100 62	100 77 1/2	
Id — fine —	—	100 72	100 75		
Id. 4 1/2 0/0	113 25	— —	113 30	111 87	
As. B. d'Italia	864	— —	863 —	861 —	
» B Generale	—	50 —	— —		
» fer. Medit.	532 50	532 —	531 50	531 50	
» Merid	722 50	720 —	720 50	721 —	
» di Torino.	— —	— —	275 —		
» S. Sconto.	— —	— —	163 50	— —	
» Elettrica.	— —	— —	— —	— —	
» Sovrena	— —	— —	— —	— —	
Nav. Gen.	440 —	438 —	— —	— —	
Raf. Zuc.	410 —	391 —	— —	— —	
Ob. Tabacchi 3/0	— —	308 —	— —	— —	
Id. Merid.	— —	297 —	— —	— —	
Fo d'Italia 0/0	— —	503 —	— —	— —	
(ig	— —	509 50	— —	— —	
» di Paola	— —	— —	517 50	— —	

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista,	105 37	105 40	105 40	105 35
Be lino id.	129 75	129 80	129 70	129 70
to dra id.	26 57	26 59	— —	— —
Londra id.	— —	— —	26 56	26 29

Consolidati - Media uff. del Regno, 4 marzo

	con cedola	senza cedola
0/0 lordo	100,68	98 98
1/2 netto	111,08 58	110 86 1/8
0/0 netto	100,48 1/2	98 48 1/2
0/0 d.	62 19 7/8	60 99 1/8

Parigi, 5, 15,30	Apertura	Chiusura	Rimanenza precedente
(rane 3 0/0 amm.	102 27	102 22	102 27
» 3 0/0 perp.	102 27	102 22	102 27
» 3 1/2 0/0	102 92	102 85	103 —
ITALIANA 5 0/0	95 80	95 87	95 75
Turca , ,	24 62	24 62	24 40
Spagnuola	73 30	73 25	73 45
Prestito nuova . . .	— —	— —	87 45
» portoghese . . .	26 92	26 92	26 95
Anglo-egizi . . .	— —	99 85	99 80
Egiziano 4 0/0 . . .	— —	108 —	108 50
Banca di Parigi. .	1068 —	1075 —	1077 —
Banca Ottomana. .	— —	550 —	549 —
Credito Fondiario .	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	3698 —	3700 —
Lotti Turchi. . . .	— —	114 1/2	115 1/2
Fer. Lombo. Ital..	— —	683 —	683 —
Sull'Italia	— —	8 1/2	8 1/2
Su Londra	— —	25 90	25 90
Su Madrid	94 1/2	— —	— —
Sull'Argentina . .	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 5, ore 18 (fonte finanziera). — Mercato poco attivo però fermo come fondo. Sempre grandi favori Rio.

Parigi, 5, ore 15,50. — (Fonte italiana). — Interni *Extérieur* fermo voci probabilità Sagasta 102,23 — 90,85 — 73,35 — 25150 — 30[illegible] — 4011 — 78[illegible] — 1537 — 2410 — 2080 — 1[illegible] — 207 — 291 — 106 — 1075 — 1074 — 66,47 — 87 — 784 — 201 — 3699 — 2400 — 230 — 147 — 24,27 — 850 — 479 — 328.

Vienna, 5, calma

	4	5
Ob. austro	97 25	98 35
Rendit. en	118 30	118 20
Id. aus	98 85	98 80
Lot.	129 50	128 50
Ung.	96 40	96 40
Fer. Stat.	240 50	240 40

Londra, 5 apertura

	4	5
Cons.	97 1/2	97 1/2
Italiano	94	94 1/2
Turca	23 1/2	23 1/2
Egiziani	106 1/2	106 1/2
Argentin	28 1/2	28 1/2

Vers. alla B. d'Inghi. st. 187.000 - Rit. st. 28.000

Berlino, 5, fonda

	4	5
Ital. cont.	96 10	96 —
Rendit. en	98 10	98 —
It. Merid.	136 —	135 70
» Medit.	92 90	92 60
Ob. Sm. 3/0	88 80	88 70
Austriache	— —	— —
» Rend.	96 65	96 50
» Medit.	— —	— —
Lombarde	— —	— —
Turche	21 6	21 6

Il Demone dell'Oro

ROMANZO DI

Fedor Mikhailovic Dostoievskij

(Tradotto da **D. Ciampoli**).

X.

Trasse da una tasca la borsa ben guernita e ne prese un fiorino.

— Va, mettilo subito sullo zero.

— Nonnina, lo zero è uscito or ora: è un cattivo momento per puntare sullo zero. Aspettate...

— Cosa mi conti? Metti dove ti dico.

— Sia: ma lo zero non può più uscire tutto oggi: e se vi ostinate potreste perdervi mille fiorini.

— Stupidaggine! Quando si tiene i lupi, non si va tra i boschi... E' perduto? Metti di nuovo. Il secondo fiorino fu perduto come il primo. Ne puntai un terzo.

La nonna non stava più sulle mosse. Pareva volesse annullar la palletta che saltava i raggi della ruota.

Il terzo fiorino andò via come gli altri; e la nonna era già fuori di sè. Diè un pugno sul tavolo quando il grappiere chiamò trentaseì invece dello zero aspettato.

— Canaglia! — esclamò — questo secretto non vuol dunque uscire? Ma resterò ain che esca. E questi'infame di grappiere che l'impedisce l'uscita: Alessio Ivanovic, metti due luigi d'oro alla volta, altrimenti non vinceremo nulla anche se lo zero uscisce.

— Nonnina!

— Punta punta! Il denaro non è tuo.

Puntai i due luigi. La palletta rotolò un pezzo e alla fine si mise a saltellar più piano, sui raggi; la nonnina era come ipnotizzata, e stringeva la mano.

A un tratto, là!

— Zero! — gridò il grappiere.

• Vedi! vedi! — disse vivamente la nonnina raggiante — E' lìo stesso che mi ha inspirato di mettere due luigi. Quanto mi daranno? Perchè non mi dànno il denaro? Potapic! Morfa! Dove sono? Dove sono i nostri? Potapic!

— Nonnina; Potapic è sulla porta: non lo hanno lasciato entrare. Ecco: vedete: vi pagano. prendete.

Gettarono alla nonnina un bel rotolo di cinquanta luigi avvolto in carta azzurra: venti luigi di moneta spicciola.

Io le raccolsi tutti davanti.

— Fate giuoco, signori! Puntate... " Rien ne va plus! „ — gridò il grappiere sul punto di mettere in moto la roletta.

— Dio! siamo in rita do! Punta punta, su via!„

— Dove?

— Sullo zero, sempre sullo zero! E metti quanto più puoi! Quanto abbiamo vinto? Settanta luigi? Perchè tanti? Mettiteli tutti alla volta.

— Cosa vi viene in mente, nonnina? Poi restar disarmato volte senza uscire. Vi perderete tutta la fortuna.

— Menzogne! Sciocchezze! Punta, ti dico! Troppe ciarle! Se quel che fac io!

— Secondo il regolamento non si può metter più di dodici luigi sullo zero. Ecco, ne ho messi dodici.

— Perchè? Non farmi ora delle storie.

— " Monsieur „ — gridò lui urtando il gomito del grappiere: — quanto sullo zero? Dodici? dodici?

Mi affrettai a spiegarle la cosa in francese.

— Sì, signora — rispose cortesemente il grappiere: — E così, egli posta non deve sorpassare i quattromila fiorini. E' regolamento.

— Sta bene, allora. Vada per dodici.

— Il giuoco è fatto! — disse il grappiere. Girò la ruota, e usci il numero trelici.

— Perduto.

— Punta anco a! Ancora, ancora!

Non ne potevo più; scrollai le spalle, e misi nuovamente dodici luigi.

La ruota girò a lungo...

La nonnina tremava.

— Spera sul serio che lo zero stia per uscire di nuovo? — chiesi io un stupito, mentre sul viso le brillava la decisiva certezza della vincita....

La pallottola cadde nel riparto.

— Zero! — gridò il grappiere.

— Come? come? Bene: vedi? — mi disse la vecchia con ineffabile aria di trionfo.

Io evo un giuoco-tore, vero giuocatore; mai ne ebbi la certezza come in quel momento. Mi fremevan le mani; mi girava la testa.

Pure, il caso era rarissimo; tre zeri in due colpi!

Udrea perdo questa rarità scomparivano: avevo visto coi miei occhi uscire lo zero tre volte di seguito.

Tutti fecero a gara nel rallegrarsi con la nonnina; le pagarono la vincita quasi con rispetto; dovevano avere quattrocent venti luigi, vale a dire quattromila fiorini e venti luigi.

Stavolta la vecchia non chiamò più Potapic; non trovavi più, siamo sate formente: tremava dentro, fuvore.

— Alessio Ivanovic; lui ha de to che si possano puntare quattromila fiorini vero? Su, mettili sulla rossa! Quattromila intendi?

Girò la ruota.

— Rossa! — gridò il grappiere.

Erano dunque ottomila fiorini.

— Dammene quattromila, e tutti gli altri quattromila ancora sul rosso.

(Ohh dil.

— l'osso.

— O a ne abbiamo dodici: dammeli. Metti la oro nella mia bo.sa e nascondi i biglietti. Ora

basta. Andiamocene.

Rotolarono verso la pers le poltrona della nonnina.

Ell'era radiante. E i nostri si congratularono tutti con lei.

A malgrado della sua bizzarria, quel trionfo pareva averla circondata d'un'aureola, tanto che il generale non temeva o vergognava più di mostrarsi in pubblico con lei.

Ora, con famigliarità sorridente, rivolse alla nonnina dei complimenti, come quelli che si fanno ai bambini.

Si vedeva chiaro il suo, come le ebalordimento di tutti i presenti, che si parlavano a vicenda addandando la vecchia...

Molti si avvicinavano per vederla meglio.

Il signor Astley parlava di lei con due compatrioti: le signore la scrutavano curiosamente.

De Grillet si faceva in quattro per corteggiarla.

— Che vittoria! — esclamava.

— Ah! signora: era fuoco addirittura! — soggiungeva sorridendo rispettosamente la signorina Bianca.

— Eh, sì! Ecco: ho vinto dodicimila fiorini. Senza contar l'oro: con l'oro devono essere trolici. Sei mila rubli di monete nostra. Che ve ne pare?

— Più di settemila — corressi io: — forse otto, col corso d'oggi.

— Non è una fola!... Ottomila rubli!... Potapic, Marfa, avete visto?

— Oh, madrina! E come, come avete fatto?

— esclamava Marfa: — Ottomila rubli!

— Or ecco cinque luigi per ciascuno di voi.

Potapic e Marfa si prostrarono in gran fretta per baciarle le mani.

— Dà un luigi a ciascun portatore, Alessio Ivanovic: — E quelli che mi salutano sono vetturini? Dà loro un luigi, a ognuno.

— Signora principessa... un povero emigrato... senza patria... sostiene disgrazie... I principi russi... son tanto generosi.

E a un uomo vestito d'un sopratito antico, con corpetto a colori.

Girava intorno alla poltrona, tenendo il berretto sollevato fin troppo sulla testa.

— Aà anche a costui un luigi... due luigi. E ora basta: non la finiremo più. Sollevatemi, e via. Praskovia, le comprerò una veste domani; e all'altra... già, sbaro! alla signorina Bianca comprerò anche una veste... Diglielo in francese Praskovia!

— Grazie, signora — fece la signorina Bianca con un sorriso ironico e grazioso strizzando l'occhio a De Grillet e al generale.

Il generale però non sapeva dissimulare il proprio imbarazzo: e sol quando fummo giunti in albergo, die un sospiro di sollievo.

— E Fedossia? chiese la nonnina, ricordando la vecchia balia del generale: — anche lei sarà meravigliata!

" Voglio comprare una veste anche a lei. Alessio Ivanovic, dà, via, qualche cosa anche a quel mendicante...

" E tu, Alessio Ivanovic, tu non hai tentato ancora la sorte?

— No.

— Eppure ti vedevo gli occhi scintillanti'.

— Tenterò, nonnina, poi.

— E punta solo sul zero: Vedrai... quanti denari hai?

— Venti luigi, nonnina.

— Non bastano. Te ne presterò cinquanta io se vuoi.

" Prendi quel rotoletto. E tu, padrino mio, babbeccio, mio — disse poi d'un subito volta ai generale: — non fare i conti senza l'oste; è inutile; non avrai un soldo.

Il generale fece una smorfia atroce, mentre De Grillet aggrottava le ciglia.

— Che terribile strega! — mormorò fra i denti coloi.

— Ecco, un altro pezzente! Un altro pezzente! — gridò le nonnina: — dagli pure un fiorino.

Stavolta si trattava d'un uomo vecchissimo, con una gamba di legno, un lungo sopraibito nerastro che si appoggiava ad un bastone per camminare.

Pareva un vecchio soldato. Ma quand'io gli offersi il fiorino, fece un passo indietro e mi guardò pieno di sd-gno.

Was ist'n'r Der Teufel! (Cos'è? Che diavolo!) — disse e vi aggiunse una buona serqua di male parole.

— Balordo! — prorruppe la nonnina, accennandomi di lasciarlo in pace: — Su via andiamocene a casa.

" Bisogna dormar subito: poi dormirò un poco: e in fine torneremo all'a roletta.

— Volete tornarvi, nonnina? — chiesi turbato.

— E perchè no? O perchè voi ve ne state qui ad annoiarvi, lo devo fare lo stesso?

— Ma, signora, — osservò De Grillet: — la sorte può cambiare.

" Potreste perder tutto in una volta, massime col vostro giuoco... Ah, ora terribile davvero!

— Lei perde à certamente! — miagolò la signorina Bianca.

— E cosa v'importa a voi? Non è mica danaro vostro: è mio e posso pu.darlo!... Dov'è il signor Astley?

— E' rimasto alla bisca, nonnina.

— Peccato! E' un bravo ragazzo.

Giunti all'albergo, ella chiamò il maggiordomo e gli comunicò la vincita; poi le diè tre luigi, e v'ile da pranzo.

— Alessio Ivanovic, sta' pronto,verso le quattro: andremo alla roletta fusieme. Intanto a rivederci.

" E non scordare di condurmi un medico: devo prender le acque.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali, con semplice dichiarazione e pagando le quote. — Un numero separato costa centesimi 10 arretrato.

Amministrazione del Popolo Romano — Via Due Macelli, 66 — Roma

Prezzo dell'Associazione

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12

Stati dell'Unione postale. Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 11 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 11

N. B. - L'Ere della Mode ci più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Esce la L'ECO DELLA MODA — Cent. 15 il Numero

Cronaca L. 1 la linea - Per Cent. anni, 80 - Sulla terza pagina, cent. 70 - 4.a Pagina, Cent. 20 la linea - Economici. Vedi tariffa speciale.

La quarta pagina è destinata in fine al solo colonne, come qui appresso segnate

Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

Inserzioni Necrologi di 20 parole: L. 3 - 6 Tab. - 9 - 12 - 15 L. 15 - Cronaca in più

1 2 3 4 5 6 7 8

Aumento del Capitale Sociale

della Società Romana TRAMWAYS-OMNIBUS

(*Società Anonima con Sede a Roma, capitale sociale L.it. 3.600.000 interamente versato*)

da L. It. 5.600.000 a L. It. 7.000.000

mediante l'emissione di 8000 Azioni Nuove da L. it. 175 nominali caduna

Deliberazione dell'Assemblea Gene.ale del 16 Febbraio 1901 approvata con decreto del R. Tribunale di Roma in data 18 Febbraio 1901

Sottoscrizione riservata agli azionisti.

L'Assemblea Generale della **Società Roma**na **Tramways-Omnibus** nella adunanza del 16 corrente, visto lo sviluppo degli affari sociali, ha deliberato di aumentare il capitale da **3.600.000 L.it. a L. 7 milioni** mediante l'emissione di **8000** nuove azioni del valo.e nominale di L. **175** caduna ed ha dato facoltà al Consiglio d'Amministrazione di procedere al collocamento di dette nuove azioni a patto che gli assuntori riservino agli attuali azionisti il diritto di sottoscrivere in tutto.

In conseguenza di quanto precede il **Credito Italiano** ed il **Banco di Sconto e di Sete** assumono delle **8000** azioni così create, le offrono, d'accordo colla **Società Romana Tramways Omnibus** agli azionisti attuali alle seguenti condizioni:

I portatori delle 32,000 azioni della Società Romana Tramways-Omnibus, oggi in circolazione e portanti i numeri dal 1° al 32,000 avranno diritto di sottoscrivere **una azione nuova per ogni quattro azioni vecchie.**

Le azioni nuove del valore nominale di L. 175 caduna, avranno il godimento dal 1° gennaio 1901 (cedola N. 4).

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato dal 4 al 6 Marzo mediante presentazione delle Azioni vecchie elencate su modulo in doppio esemplare firmato dal sottoscrittore.

Le Azioni presentate verranno restituite dopo l'apposizione di due stampiglie constatanti, l'una l'esercitato diritto di opzione e l'altra l'ammento del Capitale Sociale.

Trascorso il giorno 6 Marzo senza che l'Azionista si sia presentato ad esercitare il diritto d'opzione, si intenderà che vi abbia definitivamente rinunciato.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato per ciascuna Azione Nuova in **L. it. 300** — più l'interesse in ragione d'anno 4 % (o.o. dal 1° Gennaio 1901 fino al giorno dei singoli versamenti che dovranno essere effettuati come segue:

L. it.	100	— più L. 0,90 per interessi, cioè in totale **L. it. 100,90 all'atto dell'opzione** contro rilascio di una ricevuta di sottoscrizione;
„	100	— più l'interesse dal 1° Gennaio al giorno del versamento, **non più tardi del 10 Aprile** ed il saldo di
„	100	— più l'interesse come sopra, **non più tardi del 15 Maggio.**

Questi due versamenti saranno constatati a tergo della ricevuta consegnata all'atto della sottoscrizione, la quale dopo eseguito l'ultimo versamento verrà scambiata coi ti.oli definitivi al portatore.

Sarà in facoltà dei sottoscrittori di liberare interamente le azioni all'atto dell'opzione versando Lire **302,70** per azione ivi compreso l'interesse 4 0/0 dal 1° Gennaio 1901. Potranno pure **a partire dal 15 Marzo** anticipare il secondo ed il terzo versamento.

I sottoscrittori che avranno liberate le azioni riceveranno dopo il 18 Marzo i titoli definitivi.

Ai sott-scrittori che non avessero effettuato i versamenti al 18 Maggio p. v. si applicheranno le disposizioni di legge.

L'opzione potrà essere esercitata:

a **Roma**	presso la	**Sede della Società**
a „	„	i **Signori Manzi e C.**
a **Genova**	„	il **Credito Italiano**
a „	„	il **Banco di Sconto e di Sete**
a **Milano**	„	il **Credito Italiano**
a **Torino**	„	il **Banco di Sconto e di Sete**

I quali terranno a disposizione degli interessati i moduli di sottoscrizione.

25 Febbraio 1901.

GLI ASSUNTORI

Credito Italiano - Banco di Sconto e di Sete.

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e scala Regia, ore 9 a. p. si danno i biglietti dalle 9 alle 12.

Id. STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sacrestia).

Id.: BIBLIOTECA: dalle 9 alle 16.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO, dalle 7-16. (Permesso a Sagrista 8.

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Caprolo Case, 9 alle 14.

Id. DI CLONI: Via Vaccarelli 6A, dalle 10 alle 16.

Galleria, BARBERINI, Quarto Fontane 13, dalle 10-17

— MONTE DI PIETA': Arco del Banco 20, 12 alle 14.

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.

— TENGNANI: via Panisperna 90, dalle 10 alle 16.

Galleria S. LUCA: via Bonelli 44 dalle 9 alle 15.

Ussizi S. Angelo: permesso Div. Militare: 9 alle 14.

Catacombe S. SEBASTIANO: entrata in Chiesa: via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito via Labicana 20, dalle 9 al tramonta.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Villa BORGHESE: Pinci P. ed Pinciò, dalle 10 al tram

Id. CHIGIANA: piazza Quirinale lo dalle 9 al tram.

Id. AVENTINO: via S. Saba.a, dalle 9 al tramonta.

Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12. 14 alle 17.

Ingresso Un Lira

Museo VATICANO: via dello Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.

Id. LATERANENSE: via Gio. Semeno 2.3 a alle 13.

Id. ESERCITO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTROPIA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo dalle 9 alle 13.

Palatino: Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal 9 al tramonto.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.

Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe di Santa Agnes Antica, dalle 9 alle 15.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica, 9 alle 15.

Cimitero di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Farnesina: Lungara 230 dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50,

Campidoglio; MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.

Colosseo: Celio-Monte, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Ingresso Cent. 25,

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hy sa via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non si avrà mai paura dell'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofola ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni degli avvisi non si fanno a giorni alternati, ma consecutivi.

TARIFFA

Corrispondenze

Ogni parola L. 1, ogni pacola in più c. 5

Si paga	I Categoria	Inserzioni Cent.
L. 1		

Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, capitali che offerte di capitali, affari di del loro, cessioni di negozi. Mandati protesti, diffide, affitti di appartamenti e negozi vuoti o mobiliati, vendita di cavalli ed altro di qualche entità.

Si paga	II Categoria	Inserzioni Cent.
C. 75		

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di immobili, vini, vendemmie, legna, agenzie, agenzie affari, corrispondenze di negozi, commissioni, cambio, sarto, calzaiare, ecc.

Si paga	III Categoria	Inserzioni Cent.
C. 50		

Appartengono a questa categoria gli avvisi di vendite di appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, camere ed affitte di personale di qualunque classe come: tradizioni contabili, maestri, persone di servizio, vendite per cessazioni di oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunci di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 10 per cento.

L'AMMIN.

CON POCHI SOLDI

voi fate un avviso nella rubrica « Economici » del *Popolo Romano*, — E' questo il mezzo più adeguato e di minor spesa per affittare la casa, cedere negozi, vendere cavalli, vetture, pianoforti ecc. e trovare quanto altro vi occorre. — Chi ripete un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

Premiato Stabilimento De Rossi

ROMA - VIALE AVENTINO 18 - ROMA

Mattonelle di carbone al prezzo eccezionale Lire **Trentacinque** alla tonnellata.

Vere Pillole Antigottose

del dott. Hope di Londra.

Riconosciute finora l'unico rimedio per combattere il terribile male della **Gotta** e del reumatismo; prova ne sono i nulla più discordanti sulla loro efficacia come ancora su quella dell'**Antheolen**, che si spediscono gratuitamente a chi ne fa richiesta.

Le **Pillole antigottose** si vendono unicamente in Napoli, a L. 3,10 nella Farmacia KERNOT. Si spediscono per posta contro Vaglia di L. 3,60 e Lire 4 a L. 4. Spedite per pacco postale L. 5. — L'un scatola di pillole ed una boccia di Antheleon contro Vaglia di L. 10.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, appositi degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

INSETTICIDA

potente, energico, disinfettante

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

Specialità dello Stabilimento E DE ROSSI

ROMA — Viale Aventino, 18 — ROMA

Per i pollai, bigattiere, stalle, questo potente insetticida è superiore a quanti ne sono venuti in commercio per l'azione pronta, efficace e di effetto sicurissimo.

Spalmando con questo liquido le mura ed i mobili ore si annidano insetti sono questi distrutti immediatamente, quindi utilissimo per le caserme, scuole, ospedali e case.

Proporzionalmente diluito, è efficacissimo per la provata disinfezione degli alberi ove si annidano tanti insetti, formicai ecc. non che per i numerosi insetti parassiti delle piante coltivate.

Presso tutte le Società farmaceutiche di Roma al prezzo di *Lire 0,30* al chilò in latte di chili 5, 10 e 20 e di *Lire 0,50* alla bott. di gr. 250.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento vuoto di quattro camere e cucina non molto lontano dalla stazione con mini espressione al sole, massimo lire 30 da nono corso Rinascimento. Scrivere S. A. R. Amministrazione " Popolo Romano „ 587

Cercasi grande appartamento signorile composto di lo sette camere da letto e grandi saloni per ricevimento. Si prenderebbe anche villino purchè abbia ampie sale. Scrivere all'Amm. di questo giornale indicando il prezzo. 547

Cavallino e carrozzino da vendita. Rivolgersi Cocchiere. Visibile dalle 10 alle 16 Via Nomentana 28 villa Eschisi medicinali. 609

Cercasi una casa per cavalle di mezza misura e lo. Scrivere via Napoleone III° N. 13 Santopadre. 602

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Appartamento via Buonconsiglio 47 interno 2 ammobiliato composto di sei camere da letto camera da bagno due salotti camera da pranzo cucina gas, campanelli elettrici. Visibile dalle 9 alle 12. 605

Appartamento con giardino palazzo Lezzani via San Venanzio 7, presso San Marco composto otto camere cucina, camerata bagno, macchina per sollevar acqua, docce, calorifori, ecc. 584

Via S. Nicolò da Tolentino 76 affittasi piano quinto diciotto vani e cucine; piano quarto sette vani e cucine; ed ammezzato interno due vani. 559

Palazzo Santacroce affittasi ampio ed elegante quinto piano camere e cucina rimesse completamente a nuove. Ingresso libero, illuminazione, acqua, soffito con. Prezzo mite. Le chiavi dal portiere piazza Cairoli 8. 600

Affittasi dal primo aprile appartamento via Emanuele Filiberto 56 secondo piano otto camere, cucina, due entrate, due cessi stanza bagno libera uscita. Dirigersi portiere. 605

D'affittare appartamento di undici camere e cucina nuovissimo, via Nazionale 46. Locale terreno in via della Vite 48. Le chiavi dal portiere al N. 41.

Via Rasella 152 grande appartamento disponibile dirigersi trattative Sig. Ingenni, Rasella 152 dalle 10 alle 12 e dalle 2 1/2 alle 8 pomeridiane.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cantine Mori Via Milano 3, via due Macelli 37 bis. Vini genuini delle provincie cav. Giacomo Mori, Tuscania. Vendita per conto fattoria. L. 1 a 5 fiasco. Vino Bianco ancianio. Specialità. Olio d'oliva extra. Deteglio ingrosso. Telefoni 1264-2764. 601

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Enea e Junges, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Stazioni							
Napoli	2.30	5.30	—	12.35	—	18.30	0.8
Pisa	6.30	7	9.10	14.30	20.30	23.30	
Torino . . .	—	—	9.10	14.30	20.30	23.45	
Milano . . .	—	—	9.10	14.30	20.30	23.45	
Foligno . . .	6.30	10.40	13.—	16.—	23.—	3.—	
Firenze-Milano .	9.10	9.20	13.—	16.—	23.30	3.—	
Terni-Avezzano	7.10	8.—	12.40	17.—	23.—	3.—	
Tivoli	7.10	8.—	—	11.50	18.55	—	
Civitavecchia .	—	—	9.10	14.30	20.30	23.45	
Frascati . . .	7.30	8.45	12.5	17.—	—	—	
Marino-Albano .	6.20	9.30	12.10	—	—	18.15	
Assisi-N. (v. Albano)	6.20	9.30	—	12.10	—	18.15	
Assisi-N. (Campi)	7.30	11.40	14.50	—	—	—	
Velletri-Cisterna	6.—	10.—	—	13.50	—	17.08	
Rimini-Ancona	6.45	—	13.30	16.35	17.08	—	
Civitavecchia .	7.	9.20	9.50	14.30	20.30	23.30	
Frascati . . .	7.50	10.10	13.40	17.50	—	—	
Assisi (v. Albano)	10.5	—	—	—	18.40	—	
Assisi (v. Campi)	—	—	—	—	18.40	—	
Albano-Marino .	7.50	10.5	—	14.10	18.40	20.57	
Terracina-Velletri	8.20	11.—	14.10	—	19.—	—	
Viterbo-Rossiglione	8.40	12.30	—	—	19.20	22.5	
Fiumicino	9.30	—	—	—	19.50	—	

ARRIVI nella stazione di

Stazioni							
Napoli	6.—	—	10.—	—	15.25	—	23.10
Pisa	7.	—	9.50	13.40	19.30	23.10	10.45
Torino . . .	7.	—	9.50	13.40	19.30	23.10	10.45
Milano . . .	7.	—	9.50	13.40	19.30	23.10	10.45
Foligno . . .	7.30	11.40	14.50	—	20.24	1.—	13.40
Firenze-Milano .	7.30	11.40	14.50	—	—	1.—	13.40
Avezzano-Terni .	8.—	—	—	15.50	—	1.—	13.40
Tivoli	8.—	—	12.—	15.50	19.10	22.15	—
Civitavecchia .	7.	9.20	9.50	14.30	19.30	22.30	10.45
Frascati . . .	7.50	10.10	13.40	17.50	—	—	—
Assisi (v. Albano)	10.5	—	—	—	18.40	—	20.27
Assisi (v. Campi)	—	—	—	—	18.40	—	—
Albano-Marino .	7.50	10.5	—	14.10	18.40	20.57	—
Terracina-Velletri	8.20	11.—	14.10	—	19.—	—	—
Viterbo-Rossiglione	8.40	12.30	—	—	19.20	22.5	—
Fiumicino	9.30	—	—	—	19.50	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.22	8.—	9.30	11.30	16.—	—	21.—
Bagni .	7.—	9.40	11.10	13.10	17.40	Scuola	22.40
Tivoli a.	7.30	10.04	11.50	13.50	18.20	—	23.20
Tivoli p.	8.—	10.30	12.—	14.—	18.30	18.5	—
Bagni .	8.30	8.37	12.30	14.40	19.22	—	—
Roma a.	7.30	9.10	13.24	17.30	—	—	—

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Culkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Mite prezzo. Corsi di perfezionamento. N. 5 via Montecatini. 610

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati accetta posto condizioni oneste, modeste, in qualunque ragione: anche speciale per terreni vitati ed olivati. Scrivere indirizzo: O. O. fermo in posta Roma. 610

Unterrichi in Zeichnen und Skelpier enthoilt Ongling certer Kinaller. Allierer grimario artista italiano impartisce lezioni disegno, pittura. Rivolgersi Studio Artistico via San Basilio, 13, Roma. 591

Maestra di pianoforte di distinta famiglia da lezioni in casa propria o in quella delle allieve. Rivolgersi all'Amm. del Giornale. 606

Distinta signorina che cantore l'inglese di tratteni di canto e lezioni di lingua italiana e facoltativi in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 603

Distinta signorina, da lezioni private a domicilio. Rivolgersi via della Cappella N. 28 p. ultimo, prima porta a mezzanotte. 604

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera ben mobiliata separata al sole volendo anche pasto, per a destra. 614

Via Nazionale 186 cantone via Panisperna splendida affittasi mobiliato recentemente piccolo appartamento composto camera letto pranzo salottino. Ingresso cucina possibile usufruire piano 3. 607

Appartamento elegante mobiliato via Nazionale p. 1. ingresso libero palazzina di due piani mezzogiorno presso via Cavour. Rivolgersi Emporio Spugne piazza Colonna. 587

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5